

QUATTRO GIORNI DI FESTA INAUGURALE

Benvenuta ESSECI!

C'è chi legge prima di addormentarsi, chi non rinuncia a un buon libro durante i viaggi in treno, chi sceglie un romanzo dalla copertina e chi, invece, predilige i grandi classici. Quindici modi diversi di vivere la lettura, altrettanti gruppi di lettori e un unico grande corteo per celebrare l'inaugurazione di ESSECI, il nuovo polo culturale di Cuneo. È stata la parata simbolica Lettori in cammino. Una biblioteca, tanti

modi di leggere ad accompagnare l'apertura della nuova casa dei libri della città. Partito dalla storica sede della Biblioteca Civica di via Cacciatori delle Alpi, il corteo ha accompagnato il trasferimento degli ultimi volumi verso la nuova biblioteca, dove si è concluso con la loro consegna simbolica. Dai Nottambuli ai Pendolari, dagli Esteti ai Saggi, i protagonisti della parata hanno dato vita a un racconto collettivo dedicato alle tan-



te identità dei lettori e al rapporto che ciascuno di noi costruisce con i libri. Coordinata e teatralizzata da Dispari Teatro, con l'accompagnamento musicale della marching band Wanna Gonna Show e organizzata in collaborazione con Nova Coop, l'iniziativa ha trasformato il passaggio dalla vecchia alla nuova sede in una festa con-

divisa, coinvolgendo simbolicamente la comunità in un nuovo capitolo della storia culturale cittadina. Un passaggio di testimone che segna anche l'inizio di una nuova stagione per la Biblioteca civica, la più antica del Piemonte, il cui patrimonio di oltre 350.000 volumi.

Servizio a pagina 5

Sergio Mattarella a Torino per Terra Madre 2026



SERVIZIO A PAGINA 2

PROVINCIA

Seduta del Consiglio a Moretta

Il Consiglio provinciale si è riunito giovedì 24 settembre nella sala consiliare del Comune di Moretta per l'esame di otto provvedimenti riguardanti la programmazione economico-finanziaria dell'ente, la gestione del territorio e alcune tematiche ambientali e faunistiche. Tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. In apertura dei lavori il presidente della Provincia, Luca Robaldo, ha rivolto un ringraziamento al sindaco di Moretta, Giovanni Gatti, per l'ospitalità riservata all'assemblea provinciale e per l'accoglienza ricevuta, cedendogli quindi la parola. Il sindaco Gatti ha ringraziato il Consiglio provinciale per aver scelto Moretta come sede della seduta e ha colto l'occasione per presentare una delle realtà più significative del territorio. Attraverso la proiezione di un video ha ripercorso la nascita e lo sviluppo di Agenform Moretta, illustrandone la genesi, l'evoluzione nel tempo, i nuovi locali recentemente realizzati e le attività formative che troveranno spazio nella struttura, a servizio dei giovani e del sistema produttivo locale. È successivamente intervenuta la consigliera regionale Federica Barbero.

Servizio a pag. 11

CUNEO

Cuneo al centro della
Rete Internazionale
Michelin

SERVIZIO A PAG. 4

BORGIO S.D.

Festa degli
Anniversari
di Matrimonio

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Una
commemorazione
«corale»

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

L'Alta Val Pesio
presenta a Terra
Madre 2026

SERVIZIO A PAG. 19

BEINETTE

I venticinque anni
di «Terre
dei Bagenni»

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Serate teatrali
per una festa
patronale

SERVIZIO A PAG. 17

ECONOMIA

Banca Crs inaugura a Saluzzo una nuova filiale

Nel centro di Saluzzo, in via Torino 41/A (piazza Calosso), la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Spa ha inaugurato ieri - mercoledì 23 settembre 2026, ndr - la sua ventiseiesima filiale, alla presenza dei vertici dell'istituto di credito e del sindaco di Saluzzo Franco Demaria. L'apertura di Saluzzo rafforza una presenza già consolidata sul territorio, offrendo anche in città un nuovo spazio di contatto al servizio della comuni-

tà. Al servizio della clientela del Marchesato ci saranno tre risorse, guidate dal responsabile, Paolo Ruffino. La filiale sarà aperta dal lunedì al venerdì per l'operatività di sportello dalle ore 8.25 alle 12.50, mentre per la consulenza su appuntamento dalle 14.20 alle 16.50. Lo sportello ATM (bancomat) sarà presente all'esterno e sarà operativo tutti i giorni, H24. Per maggiori informazioni visitare il sito Internet www.bancacrs.it.

Servizio a pag. 20

AGRICOLTURA

Preoccupano noccioletti e vigneti

Dal lato, prezzi e rese in calo per la coltura di noccioli e difficoltà di mercato prolungate per la vitivinicoltura. Dall'altro, costi di produzione in pesante aumento per le aziende di entrambi i comparti agricoli. A tutto questo si aggiungono le gravi ripercussioni dei



cambiamenti climatici in atto. Alla luce di questo scenario e di dinamiche che rischiano di compromettere la tenuta di due settori storicamente rappresentativi del territorio cuneese, albese in particolare, la Confagricoltura di Cuneo lancia l'allarme.

Servizio a pag. 22



Danilo Paparelli per La Bisalta

In Evidenza

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A TERRA MADRE

Sergio Mattarella a Torino: «Il cibo è un'arma strategica»

Loredana Polito

«Il cibo, la produzione di risorse alimentari sembrano diventate nuovamente un'arma strategica».

Dal palco del Teatro Regio di Torino, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella lega 'Terra Madre - Salone del Gusto' alle guerre in corso e alle loro conseguenze sulle popolazioni.

«Sono, con l'energia, bersaglio delle scellerate guerre in corso, dirette sempre più contro le popolazioni civili. Riappaiono, nei teatri di guerra, fame e malnutrizione». Parole al centro della cerimonia inaugurale dell'edizione 2026, con il capo dello Stato accolto da un lungo applauso e da una standing ovation al suo arrivo.

Circa 120 delegati arrivati da tutto il mondo, in abiti tradizionali e con le bandiere di Slow Food, hanno animato il teatro. Una rappresentante dell'associazione ha salutato la presenza del capo dello Stato come «un momento importante al riconoscimento della biodiversità, del cibo e dell'agricoltura». Il core delle Voci bianche del Teatro Regio ha cantato l'Inno europeo e, dopo l'ingresso di Mattarella, l'Inno di Mameli, sotto la direzione del maestro Claudio Fenoglio.

Il presidente era seduto accanto all'arcivescovo di Torino, il cardinale Roberto Repole, e al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. «Bentornato», gli ha detto il sindaco Stefano Lo Russo. L'inaugurazione cade a trent'anni dalla nascita di Terra Madre e nei quarant'anni di Slow Food. Un'edizione particolare anche perché è la prima senza Carlo Petrini, fondatore e ideatore della manifestazione.

A lui Mattarella ha dedicato un passaggio di riconoscenza. «È la prima edizione di Terra Madre senza Carlo Petrini, il suo ideatore, e rappresenta, sin dal suo slogan 'Biodiversity - Be diversity', testimonianza di quanto ci ha lasciato e consegnato». Un'eredità maturata attraverso anni di lavoro e il confronto con realtà locali, centri di studio e ricerca e organismi internazionali. «È davvero l'occasione per rivolgere un pensiero di riconoscenza molto grande», ha aggiunto, accolto dall'applauso della platea. Nel discorso, Mattarella



L'intervento del capo dello Stato al Teatro Regio

ha intrecciato il richiamo alla pace con quello alla tutela ambientale e alla giustizia sociale. Le

guerre, ha detto, sono «mascherate con ragioni di rivalsa nazionale» e rivelano «volontà di

potenza e di dominio», senza riguardo per le conseguenze sulle popolazioni, sulle città, sui

territori e sull'ambiente. «Quante risorse oggi vengono bruciate nelle guerre!».

All'inaugurazione il Presidente invita a creare una comunità del cibo impegnata a costruire la pace

Il presidente ha quindi richiamato l'enciclica 'Laudato si' di Papa Francesco, che lega il degrado ambientale a quello umano e sociale, con effetti particolarmente pesanti per le persone più fragili. «Ritroviamo qui temi dell'ispirazione profonda di Terra Madre», ha detto.

Da qui il suo invito a coltivatori, allevatori, pescatori, cuochi, gastronomi e consumatori a costruire «una grande alleanza, una comunità del cibo» impegnata per la pace tra i popoli. «Il futuro non può essere azzerato da un presente

che si faccia onnivoro». Alimentazione e agricoltura uniscono sempre più la dimensione locale e quella globale e chiamano in causa i diritti delle persone. «Alla terra bisogna voler bene. È un modo per voler bene a noi stessi e a chi verrà dopo di noi». Il presidente ha riconosciuto il valore delle campagne per la salubrità dei cibi, la biodiversità, la sostenibilità e l'educazione alimentare, oltre al lavoro costruito con produttori, università e associazioni. «La cultura del cibo è diventata consapevolezza diffusa e spinta a una migliore qualità della vita», ha osservato, ricordando che rappresenta anche una possibilità di lavoro per tante persone e giovani.

Il richiamo alla tutela dell'agricoltura è stato esplicito: «È comparto chiave e va sviluppata e difesa. Ne va - è persino ovvio nella sua semplicità - del futuro del genere umano». Mattarella ha collegato questa responsabilità all'articolo 9 della Costituzione, che impegna la Repubblica a tutelare «l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni».

Al termine della cerimonia, il presidente della Repubblica ha visitato in piazza Castello lo stand di Slow Food, dove è esposta una selezione dei prodotti dell'Arca del Gusto. Ha incontrato Chiara Petrini, sorella di Carlo, la direttrice generale di Slow Food Italia Serena Milano e tre produttori.

Prima di lasciare la piazza, salutato dai presenti con un «Viva il presidente», Sergio Mattarella ha ricambiato con la mano. Poi l'augurio alla manifestazione: «Saranno giorni di incontro, di conoscenza, di riflessione per tante persone. Un'occasione per seminare ancora. Chi conosce la terra sa bene che non bisogna mai smettere di seminare anche nei momenti difficili. Auguri di buona semina», ha concluso.

L'INIZIATIVA SI SVOLGERÀ DAL 6 ALL'11 OTTOBRE

Presentato in Comune il «Cammino d'Oropa» organizzato da Apistom

Salone d'Onore del Comune di Cuneo gremito per la presentazione del «Cammino d'Oropa» che si svolgerà dal 6 all'11 ottobre e organizzato dall'A.P.I.Stom la Granda presieduto da Mauro Stellino. L'A.P.I.Stom - come ha ricordato Mauro Stellino - è l'acronimo di «Associazione Piemontese Incontinenti e Stomizzati» ed è una associazione di volontariato a cui aderiscono portatori di stomia, infermieri, stomaterapisti, medici e persone che intendono sostenere l'attività dell'associazione quali offrire una assistenza sia dal punto di vista pratico, medico e infermieristico che favorire la socializzazione tra i soci e promuovere iniziative per i portatori di stomia e per far conoscere alla gente questa patologia.

Una di queste iniziative è proprio quella del cammino d'Oropa dove 6 portatori di stomia percorreranno i 64 km che separano la città di Santhià con il Santuario d'Oropa. Con loro sarà presente una stomaterapista per l'assistenza, operatori AIB e una troupe che documenterà questa iniziativa che ha lo scopo di dimostrare che i portatori di stomia sono persone che nonostante una situazione anatomica diversa questa è gestibile e non pregiudica una vita di relazione, «dopo la malattia si può tornare al-



la vita».

Questo è quanto è stato ribadito più volte dai medici presenti che hanno aiutato i presenti a comprendere che cosa sia la stomia, del livello sempre più alto di quanto a livello medico, chirurgico e riabilitativo si stia facendo ma soprattutto quanto sia importante il rapporto umano tra medico, paziente e famigliari.

La dott.ssa Anna Basso (Dirigente ASL CN1) ha annunciato l'apertura a breve di uno sportello di ascolto in collaborazione con l'APIstom e l'ASL.

Le dott.sse Antonella Ligato, Elena

Fea e Anna Merlotti hanno sottolineato come sia importante un lavoro di squadra e sinergia totale con tutti i reparti ospedalieri per accompagnare il paziente dall'inizio della malattia fino al momento in cui riprenderanno in mano la propria vita attraverso l'accompagnamento e il sostegno sia medico che psicologico.

Il grande entusiasmo di Franca Aladio che da anni sostiene l'importanza di creare situazioni in cui far parlare tra di loro le persone con stomia ha contagiato e commosso tutti i presenti.

La presenza della sindaca di Cu-

neo, l'intervento dell'assessore Andrea Girard che si è impegnato molto nell'aiutare Mauro Stellino nell'organizzazione del Cammino, la presenza del sindaco di Savigliano e di un assessore del comune di Cavallermaggiore e i numerosi messaggi dai sindaci dei comuni attraversati dal cammino sottolineano quanto sia sentito questo avvenimento.

Appuntamento per tutti Martedì 6 ottobre alle ore 9 davanti al Municipio di Cuneo per salutare i partecipanti al «Cammino d'Oropa, un viaggio di resilienza e condivisione».

GIORNATA DEL SOCCORSO DELLA FONDAZIONE CRT

Ad Alessandria volontari del 118, protezione civile e studenti

Si sono incontrati ad Alessandria oltre 200 volontari provenienti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta. Sono le donne e gli uomini che ogni giorno salgono su un'ambulanza, rispondono a un'emergenza, intervengono nelle attività di Protezione Civile. E, insieme a loro, quest'anno anche alunne e alunni delle scuole del territorio, chiamati a conoscere da vicino il mondo del volontariato e del soccorso.

Sono i protagonisti della Giornata del Soccorso 2026 della Fondazione CRT, ospitata per la prima volta nella sede del Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte ODV ad Alessandria che quest'anno festeggia i 25 anni.

Al centro della giornata, la cerimonia di premiazione dei 35 beneficiari di Missione Soccorso 2026 e del Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte.

Missione Soccorso è il bando con cui da oltre vent'anni la Fondazione CRT sostiene il rinnovo del parco ambulanze delle realtà impegnate nel soccorso sanitario di emergenza in Piemonte e Valle d'Aosta, in convenzione con il sistema 118. Con l'edizione 2026 sono state finanziate 35 nuove ambulanze, per un investimento complessivo di 1,87 milioni di euro. Con le nuove assegnazioni salgono a 699 le ambulanze finanziate dal 2002 a oggi, per un investimento complessivo di oltre 35 milioni di euro.

La scelta di ospitare quest'anno la Giornata del Soccorso nella sede del Coordinamento richiama inoltre una collaborazione consolidata con la Fondazione CRT, che negli anni ha sostenuto anche il rafforzamento della capacità operativa del sistema regionale di Protezione Civile. Dal 2013 a oggi sono stati deliberati oltre 2,89 milioni di euro per il rinnovo di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile Regionale, gestita dal Coordinamento.



In foto alcuni momenti della «Giornata del Soccorso 2026»

Quest'anno la Giornata del Soccorso guarda ancora di più al futuro, aprendosi anche alle scuole con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni al mondo del volontariato. Le

alunne e gli alunni presenti hanno potuto incontrare direttamente i volontari delle associazioni di soccorso d'emergenza e della Protezione Civile, conoscere i mezzi e comprende-

re più da vicino le attività che ogni giorno rendono possibili gli interventi sul territorio. "Dietro ogni ambulanza che entra in servizio e dietro ogni intervento di Protezione Civile

ci sono persone che mettono tempo, competenze ed energie a disposizione degli altri - ha sottolineato la Presidente della Fondazione CRT, Anna Maria Poggi -. Da oltre vent'anni sia-

mo al fianco della rete del volontariato, attraverso Missione Soccorso e il sostegno alla Protezione Civile, contribuendo a rafforzare mezzi, attrezzature e capacità di intervento. È una rete essenziale per le nostre comunità, presente ogni giorno accanto alle persone e pronta ad attivarsi nelle situazioni di emergenza. Quest'anno abbiamo voluto coinvolgere anche le nuove generazioni, perché conoscere da vicino il lavoro dei volontari significa trasmettere ai più giovani i valori della solidarietà, della partecipazione e della cura verso la comunità".

"Oggi celebriamo il lavoro di una squadra: il volontariato sanitario, la Protezione civile, le istituzioni e la Fondazione CRT. Realtà diverse, con ruoli diversi, che fanno parte della stessa grande rete al servizio delle nostre comunità. In questi anni la Fondazione CRT ha dato un contributo concreto alla capacità di intervento del nostro sistema su moltissimi fronti, dal sociale, alla cultura, dai giovani ai più fragili. Lo fa anche in questo importante settore sostenendo il rinnovo delle ambulanze e quello dei mezzi e delle attrezzature della Protezione civile. Risorse che si sono trasformate in soccorso, sicurezza, presenza sui territori e capacità di intervenire quando serve. Ambiti su cui la nostra protezione civile rappresenta un'eccellenza a livello mondiale grazie al contributo di tante donne e tanti uomini che mettono il loro tempo e la loro professionalità a servizio degli altri. In questo senso va la partecipazione delle scuole perché è importante che ragazzi conoscano da vicino un mondo che è ormai parte del patrimonio del Piemonte, e dall'altro perché possano decidere di dare anche loro il proprio contributo", dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, e gli assessori alla Protezione Civile, Marco Gabusi, alla Sanità Federico Riboldi e agli enti locali e sicurezza, Enrico Bussalino.

Premiate le 35 organizzazioni vincitrici di Missione Soccorso 2026 e il Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile



EVENTI DAL 5 AL 9 OTTOBRE, PARTECIPANTI DA 12 PAESI DEL MONDO

Cuneo capitale dell'Incontro Internazionale della Rete delle Città Michelin



chelin e del ruolo che Cuneo si prepara a svolgere come città ospitante? La Rete Internazionale delle Città Michelin, nata nel 2014, riunisce città di diversi Paesi accomunate dalla presenza sul proprio territorio di insediamenti produttivi Michelin. Nata per rafforzare gli scambi e la cooperazione internazionale tra queste realtà, la Rete promuove il confronto e la sperimentazione condivisa su temi di interesse comune, coinvolgendo, oltre alle amministrazioni, anche gli attori economici, accademici, culturali e as-

sociativi dei territori.

Cuneo fa parte della Rete fin dalle sue origini e negli anni ha partecipato alle diverse occasioni di confronto internazionale. L'incontro del 2026 rappresenta una nuova tappa di questo percorso e, allo stesso tempo, porterà in città rappresentanti di realtà internazionali con cui condividere esperienze e progettualità. Gli incontri della Rete sono pensati come occasioni di confronto concreto tra territori: accanto agli approfondimenti sui temi scelti, sono previsti infatti momenti di

scambio di buone pratiche, laboratori, incontri con esperti e visite ad alcune esperienze sviluppate dalla città e dal territorio ospitante.

“L'appuntamento cuneese, in un incontro che porterà nel capoluogo della Granda amministratori, rappresentanti delle città e partner internazionali, sarà un'occasione per mettere in relazione la dimensione internazionale della nostra città, condividendo le esperienze e le competenze del territorio, sui temi – la gestione dell'acqua, la transizione energetica e la sostenibilità dei sistemi alimentari – che interessano oggi comunità e amministrazioni a tutte le latitudini”, concludono Manassero e Serale.

Non mancheranno poi i grandi ospiti: alla cerimonia di apertura di martedì 6 ottobre alle 9.30 presso il teatro Toselli di Cuneo sono attesi, infatti, Fabrizio Testa (AD Borsa italiana) e Barbara Nappini (presidente nazionale Slow Food), che, moderati dal giornalista Francesco Antonioli, discuteranno sul tema “Il futuro nelle nostre mani: governi locali e risorse del pianeta”. L'evento inaugurale è aperto alla cittadinanza.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Cronaca nera cuneese

Due gravi episodi di cronaca nera hanno allarmato l'opinione pubblica ed angosciato i cittadini della nostra provincia. Si tratta di due “omicidi” verificatisi entrambi nell'albese, in circostanze analoghe, uno già un po' datato (e giudicato), l'altro recentissimo. I casi del gioielliere Roggero e dell'autotrasportatore Mollo riflettono entrambi la grave situazione della sicurezza nel nostro Paese, la paura e la constatazione della necessità di difendersi da soli: i cittadini dunque si armano a tutela della propria vita e dei propri beni. Non conosco le carte processuali dei due casi e pertanto, tanto più come avvocato con alcuni decenni di toga sulle spalle, non posso certamente esprimermi in proposito a ragion veduta. Mi limito dunque a qualche osservazione partendo dalle cronache dei giornali e dalle molte dichiarazioni rese in merito dalla gente comune ed anche da avvocati e mag-

Wistrati.

Diciamo subito che i casi si assomigliano ma non sono sovrapponibili: nel caso Roggero la vittima della rapina avrebbe sparato ai delinquenti mentre gli stessi avevano già lasciato i locali oggetto della rapina allontanandosi di pochi metri, mentre nel caso Mollo questi avrebbe sparato contro i malviventi mentre si trovavano ancora all'interno della sua proprietà.

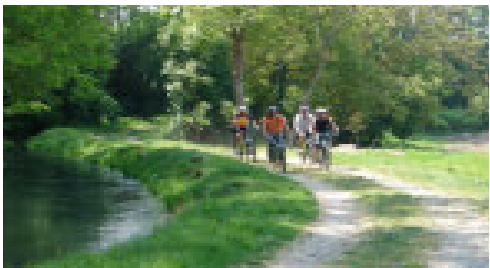
L'opinione pubblica prevalente non ha dubbi: entrambe le vittime delle rapine hanno sparato per legittima difesa e pertanto non possono essere condannati. Nel caso Roggero invece i giudici, con sentenza ormai definitiva, hanno condannato l'imputato per omicidio volontario con obbligo altresì del risarcimento dei danni a favore delle parti offese, mentre nel caso Mollo sono ancora in corso le indagini preliminari che paiono di nuovo orientate a verifica del momento preciso della consumazione del reato per accertare, anche in questo caso, se lo sparo sia avvenuto mentre si consumava il furto oppure dopo che l'azione criminosa era stata consumata o abbandonata. In sostanza per i giudici occorre, in entrambi i casi, verificare se la reazione dei rapinati sia stata determinata dalla necessità di fronteggiare e respingere un pericolo ATTUALE alla propria incolumità oppure se la loro reazione sia avvenuta quando il pericolo non era più attuale, perché in questo secondo caso non opererebbe l'esimente della legittima difesa. La condanna di Roggero si è basata, a quanto risulta, prevalentemente sulla convinzione che il pericolo non fosse più attuale perché i rapinatori si stavano già allontanando dal luogo della rapina e anche nel caso Mollo è probabile che l'accusa sostenga la stessa tesi, qualora dovesse venire provato che i ladri si stavano già allontanando. D'altronde si tratta della stessa Procura e dello stesso tribunale, quello di Asti, competente per entrambi i processi.

Ho letto di fior di avvocati e di Magistrati che, nel commentare la sentenza Roggero, hanno sostenuto che la responsabilità dell'imputato era indubbia e che quindi non era possibile un giudizio diverso. Non sono d'accordo: l'attualità del pericolo permane certamente nella immediatezza dei fatti e non basta che i criminali lascino brevemente la scena del crimine per dire che oramai l'episodio si sia esaurito, possono ritornare, magari in forze ed in ogni caso lo stato di terrore del Roggero non era certamente superato. Altro sarebbe stato se l'uccisione fosse avvenuta dopo un ragguardevole lasso di tempo, magari altrove: in questo caso si sarebbe potuto parlare di vendetta. Per Mollo mi sembra (ma è troppo presto per dirlo) che si stia andando nella stessa direzione. Speriamo che in questo caso la giustizia sostanziale faccia premio su quella formale.

Gianmaria Dalmasso

INTERVENTO COMPLESSIVO DI 500.000 EURO

Parco fluviale Gesso e Stura: messa in sicurezza del percorso ciclo-naturalistico



mite avanzo destinato.

Il progetto risponde all'esigenza di salvaguardare il territorio coniugando la tutela ambientale con la fruibilità turistica e ricreativa. I lavori previsti includono la rilocaliz-

zazione del tracciato, con lo spostamento della sede del percorso ciclopedonale lontano dalle aree maggiormente esposte, e la mitigazione del rischio idraulico, con opere di protezione sostenibili e rispettose dell'ecosistema circostante.

“Un intervento fondamentale per garantire la continuità dei nostri percorsi ciclo-naturalistici e la tutela del territorio – afferma l'assessore al Parco fluviale, Gianfranco Demichelis - Grazie alle risorse europee e regionali riusciamo a mettere in sicurezza una zona fragile senza intaccare il valore ecologico del nostro Parco Fluviale, restituendo a cittadini e turisti un collegamento sicuro e pienamente fruibile”.

DAL 5 OTTOBRE AL 23 DICEMBRE

Censimento Istat anche a Cuneo

Dal 5 ottobre al 23 dicembre 2026 si svolgerà una nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, promosso da Istat, che coinvolgerà anche il Comune di Cuneo.

Le famiglie selezionate da Istat riceveranno una lettera con l'invito a partecipare alla rilevazione e tutte le indicazioni necessarie per la compilazione del questionario. La rilevazione prenderà il via il 5 ottobre con la possibilità di compilare autonomamente il

questionario online. Nelle successive fasi del Censimento, le famiglie che non avranno ancora risposto potranno essere contattate dall'Ufficio Comunale di Censimento o dai rilevatori incaricati dal Comune.

Partecipare al Censimento è un obbligo di legge. Per le famiglie coinvolte, l'obbligo di risposta è previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e dalla normativa relativa al Programma statistico nazionale vigente. La mancata risposta può comportare l'ap-

plicazione delle sanzioni previste dalla normativa.

Partecipare al Censimento è inoltre importante: le informazioni raccolte consentono di conoscere le principali caratteristiche della popolazione e del territorio e costituiscono uno strumento utile per la programmazione dei servizi.

Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Statistica del Comune di Cuneo al numero 0171/444306.

MISURA PER FRONTEGGIARE IL CARO CARBURANTI

Enercoop si allinea a 1,99 per la benzina e 21,19 per il gasolio

Nova Coop interviene sul caro carburanti e, a partire da oggi, allinea i prezzi praticati presso la propria rete di stazioni di servizio Enercoop ai livelli recentemente adottati dai principali operatori del mercato, fissando il prezzo limite della benzina a 1,99 euro al litro e quello del gasolio a 2,19 euro al litro (oltre 12 centesimi al litro in meno rispetto ai prezzi medi regionali rilevati in data odierna).

Con questa scelta Nova Coop intende contribuire, nell'ambito delle proprie possibilità, a contenere l'impatto dell'aumento dei costi dei carburanti sulle famiglie e sulle imprese, in una fase caratterizzata da forti tensioni sui mercati energetici e da un generale aumento dei costi. L'intervento riguarda esclu-



sivamente le stazioni di servizio a marchio Enercoop di proprietà di Nova Coop, che corrisponde alla rete sul territorio piemontese, presente ad Asti, Biella, Cuneo, Domodossola, Pinerolo e Vercelli.

«Anche in questa occasione Nova Coop vuole fare la propria parte per contribuire a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e accompagnare le im-

prese in una fase di particolare pressione sui costi, questo rappresenta per la Cooperativa un forte investimento sui margini in un contesto nel quale non registriamo contrazioni del prezzo di acquisto dei carburanti e in un settore nel quale da sempre Nova Coop sviluppa politiche di forte convenienza a favore dei propri soci e clienti – dichiara Ernesto Dalle Rive, presidente di Nova Coop -. È una scelta coerente con il ruolo che la Cooperativa ha assunto negli ultimi anni, intervenendo per quanto possibile per contenere gli effetti dell'inflazione per i consumatori nel carrello della spesa e che oggi vede nel costo del carburante la voce più pesante, per effetto delle tensioni internazionali».

L'iniziativa sarà in vigore fino al 25 ottobre 2026.

APPUNTAMENTO CON L'ALBERO DELL'AMICIZIA

Una serata per conoscere il Pronto Soccorso

Giovedì 8 ottobre alle 20.30, l'Albero dell'Amicizia organizza presso il Circolo 'l Caprissi di Cuneo (via Peveragno 3) una serata incentrata sul funzionamento dell'Emergenza-Urgenza dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, insieme ai professionisti che ogni giorno lavorano al suo interno. Triage, gestione dei pazienti, Pronto Soccorso pediatrico e supporto alle vittime di violenza, saranno questi alcuni dei temi affrontati nel corso del dibattito.

Conoscere da vicino il Pronto Soccorso e come vengono gestite le situazioni d'emergenza aiuta sia i sanitari, sia i pazienti a capire come comportarsi a seconda della problematica. L'evento è a ingresso gratuito previa iscrizione al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-questione-di-priorita-2002421654071>

I QUATTRO GIORNI DI INAUGURAZIONE HANNO PORTATO CULTURA ED EVENTI NEL CUORE DELLA CITTÀ

Benvenuta ESSECI: Cuneo ti vuole già bene

C'è chi legge prima di addormentarsi, chi non rinuncia a un buon libro durante i viaggi in treno, chi sceglie un romanzo dalla copertina e chi, invece, predilige i grandi classici. Quindici modi diversi di vivere la lettura, altrettanti gruppi di lettori e un unico grande corteo per celebrare l'inaugurazione di ESSECI, il nuovo polo culturale di Cuneo. È stata la parata simbolica Lettori in cammino. Una biblioteca, tanti modi di leggere ad accompagnare l'apertura della nuova casa dei libri della città. Partito dalla storica sede della Biblioteca Civica di via Cacciatori delle Alpi, il corteo ha accompagnato il trasferimento degli ultimi volumi verso la nuova biblioteca, dove si è concluso con la loro consegna simbolica. Dai Notambuli ai Pendolari, dagli Esteti ai Saggi, i protagonisti della parata hanno dato vita a un racconto collettivo dedicato alle tante identità dei lettori e al rapporto che ciascuno di noi costruisce con i libri. Coordinata e teatralizzata da Dispari Teatro, con l'accompagnamento musicale della marching band Wanna Gonna Show e organizzata in collaborazione con Nova Coop, l'iniziativa ha trasformato il passaggio dalla vecchia alla nuova sede in una festa condivisa, coinvolgendo simbolicamente la comunità in un nuovo capitolo della storia culturale cittadina. Un passaggio di testimone che segna anche l'inizio di una nuova stagione per la Biblioteca civica, la più antica del Piemonte, il cui patrimonio di oltre 350.000 volumi trova oggi casa in un polo culturale concepito non soltanto come luogo di conservazione e consultazione, ma anche come spazio pubblico di incontro, partecipazione e produzione culturale. Con l'inaugurazione di ESSECI, ha inizio un programma che vedrà alternarsi trenta ospiti e quaranta incontri gratuiti fino a martedì 29 settembre, tra presentazioni, laboratori, convegni, concerti e attività rivolte a un pubblico di ogni età. Realizzato con il sostegno di Fondazione CRC, il programma inaugurale restituisce fin da subito la vocazione del nuovo polo: essere un luogo aperto alla città, capace di accogliere pubblici diversi e sperimentare nuove modalità di incontro con la cultura. A fare da cornice per il resto della serata, la corte intitolata a Vanna e Giulio Ferrero. La conferenza sull'antica Biblioteca di Alessandria a cura di Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino, ha fatto emergere una concezione della biblioteca come luogo di conservazione, produzione e trasmissione della memoria e della conoscenza. La prima serata si è chiusa in musica con il concerto dei rapper Kento e Mad Simon che ha segnato la



conclusione del percorso laboratoriale di scrittura rap realizzato nell'ambito del progetto Young Based Community; a seguire, il dj set di SARAFINE, tra beat affiliati e momenti avant-garde. Nei giorni dell'inaugurazione, durati fino al 29 settembre, le visite guidate hanno permesso al pubblico di scoprire gli spazi, progettati per favorire modalità differenti di fruizione e non mancheranno confronti e analisi sul ruolo delle biblioteche oggi, con il convegno scientifico internazionale a cura di Fondazione Artea sul futuro della biblioteca pubblica, con studiosi e professionisti delle più avanzate esperienze europee e nordamericane, e la presentazione dell'ultima edizione del Rapporto Annuale Federculture IMPRESA CULTURA dedicato quest'anno a La cultura che cambia i territori. Tanti gli autori che ospiti di Esseci per presentare i loro libri Piergiorgio Odifreddi e il suo Cattivo maestro, con cui si approfondisce la figura di Bertrand Russell, simbolo del pensiero libero e progressista del Novecento. Nel noir di Cesare Damiano, ambientato a Cuneo nel 1956, la quiete della provincia viene incrinata da un delitto che scuote l'intera città. L'incontro con Stefano Fava è un invito a riscoprire la bellezza della lingua italiana e il piacere di conoscerne le infinitesfumature, mentre Andrea Maggi racconta la storia di un ragazzo che dopo la morte del padre scopre un manoscritto inedito scritto proprio da lui: un romanzo sull'Odissea. Nel romanzo di Luca Bianchini, l'avvicinarsi dell'indipendenzatunisina porta addii, paure, ma anche amore, segreti e nuove storie. I lettori più giovani e le loro famiglie hanno trovato tanti eventi a loro dedicati. A vent'anni dalla pubblicazione di Calcio d'inizio, Luigi Garlando festeggia a Esseci insieme ai suoi lettori l'inizio della fortunata serie Gol! Gli Amici delle Biblioteche organizzano Biblio-storie, laboratorio di lettura condivisa per i bambini dai 3 ai 6 anni, mentre tra parole, suoni e rime, Alessia Canducci e Federico

Squassabia intrecciano storie e musica, così come succede nel musical Il trattamento Ridarelli (spettacolo adatto dai 5 anni in su). Per i più grandi, una serata di gioco e mistero con Cena con delitto in biblioteca. È adatto a tutte le età Tipi da biblioteca, il format a cura di Sclab, l'attività di arte partecipata per costruire il proprio autoritratto o per immaginare un'altra versione di sé (appuntamenti da domenica a lunedì). Per gli adulti sono in programma anche il laboratorio Yang e poesia di Roberta Bernardi e quello di Chiara Daniele dedicato al risveglio energetico con reading poetico,

mettendo in relazione corpo, mente, parole e tradizioni culturali, e il laboratorio di biblioterapia dedicato alla lettura come strumento di benessere, crescita personale e condivisione. Non solo libri: uno spazio importante del programma è dedicato alla musica. Oltre ai concerti di Kento e SARAFINE tenutisi nel primo giorno di inaugurazione, lo spettacolo finale è stato affidato alla Kanazoè Orkestra, dall'incontro tra la profonda tradizione Mandinka dell'Africa occidentale e la scena musicale europea. È inoltre possibile visitare due mostre: BORDO#1 di

John Blond, la cui opera site specific realizzata per Sclab si inserisce nell'ambito di ESSECI come gesto di rigenerazione, capace di trasformare uno spazio di passaggio in un luogo di incontro, espressione e partecipazione; e Anatomia di uno sguardo. Dentro l'anima dell'ospedale di Marco Sasia, a cura di Giovanna Calvenzi e Francesco Camagna: un'esposizione fotografica fortemente voluta per rendere omaggio a chi ogni giorno, con passione e competenza, si prende cura della salute delle persone all'interno dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. Benvenuta ESSECI.

MERCATO'

DALL'1 AL 10 OTTOBRE

SOTTO COSTO*

Risparmio da non credere!

...e tanto altro in offerta fino all'11 Ottobre

TUTTI IN CAMPO

FRI LA SPESA

RACCOGLI I ROLLINI

OTTIENI I CODICI SPORT

FINO AL 15 NOVEMBRE 2026

GRANDE RACCOLTA

FILA

Operazione a premi "Grande Raccolta 2026", valida fino al 15 novembre 2026 in tutti i punti vendita aderenti che espongono il materiale promozionale. Regolamento operazione "Grande Raccolta 2026" e Termini e Condizioni dell'iniziativa "Tutti in campo 2026" su www.tuttincampo.it e richiedi il modulo scrivendo a info@pragmatica.plus.

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big



CANDIDATURA A UN BANDO DELLA REGIONE PIEMONTE

Progetto di riqualificazione per lo stadio «F.lli Paschiero»

Prosegue il piano di riqualificazione e valorizzazione dello stadio comunale «F.lli Paschiero». L'impianto di corso Monviso, risalente agli anni '30, è al centro di una strategia di ammodernamento avviata dall'Amministrazione comunale. Il primo importante intervento da oltre 3,7 milioni di euro sarà finanziato grazie al bando del Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri «Sport e Periferie 2025» e da un mutuo acceso dal Comune di Cu-

neo e sarà incentrato sulla demolizione e ricostruzione della Tribuna Matteotti con nuovi spogliatoi, una palestra e locali di servizio. Ora il Comune compie un ulteriore passo avanti per la ristrutturazione dell'impianto sportivo. Infatti, la Giunta Comunale di Cuneo ha approvato il progetto esecutivo di un nuovo lotto di lavori - redatto dall'ingegner Fabrizio Saglietto (Saglietto Engineering S.r.l.) - che prevede un investimento complessivo di 330.000,00 euro e concentra gli inter-

venti su due aspetti fondamentali per l'agibilità e la sicurezza dello stadio: l'area di sosta e gli accessi in sicurezza dei pullman delle squadre (come da normativa FIGC) e la videosorveglianza. Nello specifico, si tratta della sistemazione dell'area interna per consentire il parcheggio riservato ai mezzi delle squadre e degli ufficiali di gara. Ciò garantirà un percorso di accesso autonomo, indipendente e protetto per atleti e arbitri verso il campo da gioco e i nuovi spogliatoi.

Inoltre, è in programma l'installazione di un moderno impianto di videosorveglianza nella nuova Tribuna Matteotti, elemento prescritto dalle normative vigenti per l'accoglienza degli spettatori negli stadi. La delibera approvata consente agli uffici comunali di candidare l'intervento al bando regionale finalizzato allo sviluppo delle comunità locali e alla valorizzazione delle infrastrutture pubbliche esistenti. Il contributo richiesto alla Regione Piemonte è di

300 mila euro. Il Comune di Cuneo si impegna a mettere 30 mila euro quale quota di co-finanziamento a carico del bilancio dell'ente. Così l'assessore allo Sport Valter Fantino: «Questo secondo lotto di lavori diventerà possibile se riusciremo ad attingere a fondi Regionali o nazionali. Continua il programma di ammodernamento dello stadio, valutando con la massima attenzione ogni bando, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse».

ISCRIZIONI PER L'ANNO 2026/2027

Ripartono i corsi all'UNITRE

Con il mese di ottobre si apriranno le iscrizioni all'UNITRE Cuneo per l'anno accademico 2026/2027, che si raccoglieranno esclusivamente presso la sede di piazza Il Reggimento Alpini, 3. L'ingresso è possibile anche da via Ascanio Sobrero, 16 (pista ciclabile).

Il consiglio direttivo nella sua ultima riunione ha confermato la quota sociale in € 60,00, sia per i rinnovi che per le nuove iscrizioni. Questo il calendario di apertura della sede per le iscrizioni:

- lunedì 5 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- mercoledì 7 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- lunedì 12 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.00;
- martedì 13 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- mercoledì 14 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.00;
- giovedì 15 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- venerdì 16 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- lunedì 19 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- mercoledì 21 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- lunedì 26 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30;
- mercoledì 28 ottobre 2026 dalle 9.30 alle 11.30.



BNI[®] BISALTA

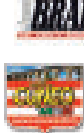
COMPIE 20 ANNI DI BUSINESS E CONNESSIONI SUL TERRITORIO



il Giornale

laBISALTA

Piazzagrande



BNI[®]

Business Network International

L'associazione Mano nella Mano, presieduta da Moussa Sanou, artista di origine burkinabè, promuove a Cuneo "Kumà - Parola e Silenzio", un progetto dedicato al dialogo interculturale e alla costruzione di comunità più inclusive. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Noau officina culturale e sostenuta dalla Fondazione CRC, prenderà il via giovedì 8 ottobre dalle 18.30 alle 20.30 presso il polo culturale Sclab (via Santa Maria 11). Attraverso discipline artistiche, formazione e confronto, l'iniziativa promuove spazi di riflessione sul diritto di esprimersi, sulla libertà di pensiero e sulla responsabilità che accompagna ogni parola, coinvolgendo studenti e genitori, adulti ed insegnanti. Tra le iniziative aperte alla cittadinanza rientra "Dialogo interculturale", un ciclo di cinque appuntamenti pensato in primo luogo per i genitori dei ragazzi coinvolti nei laboratori di Kumà, ma accessibile a tutti gli adulti interessati. A questo ciclo si affiancano 18 laboratori artistico-emozionali rivolti agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Cuneo e un percorso di formazione dedicato agli insegnanti, completando così una proposta che coinvolge l'intera comunità educante. Moussa Sanou, presidente di Mano nella Mano: "Il progetto nasce da interrogativi che riguardano da vicino la vita di ogni comunità: come impariamo

a guardare l'altro? Quanto parole, gesti e stereotipi condizionano il rapporto con persone e culture diverse dalla nostra? E come può la diversità diventare un'occasione di conoscenza e di appartenenza comune? Kumà vuole offrire uno spazio reale di ascolto, confronto e scambio, nel quale riconoscere i pregiudizi e sperimentare nuove modalità di relazione", sottolinea Sanou. Una visione condivisa da Manuele Berardo, presidente di Noau, partner culturale del progetto. La progettazione degli incontri pubblici è curata da Noau officina culturale insieme a Sambu Buffa, designer di cambiamento e Diversity Mindset & Inclusion Trainer, impegnata sui temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione attraverso un approccio concreto e una lente antirazzista. Titolo del primo appuntamento aperto alla cittadinanza, in calendario giovedì 8 ottobre, è "Oltre l'apparenza", dedicato ai meccanismi che influenzano la percezione delle



persone e alla possibilità di conoscersi in modo più autentico attraverso storie, identità e creatività. Giovedì 22 ottobre, "Comunicare oltre le parole" esplorerà i linguaggi verbali e non verbali - gesti, tono di voce ed espressioni - come strumenti di incontro anche in assenza di una lingua comune. Lunedì 26 ottobre, "Map

pa culturale tra realtà e immaginario" proporrà di mettere in discussione gli stereotipi sulle diverse culture e di decostruire narrazioni errate a partire dalle esperienze personali. Ospite della serata sarà Issa B. Yerima, founder e project director di Redizi, gioco educativo pensato per stimolare interazione, dialogo e condivisione. Il quarto incontro, giovedì 5 novembre, sarà dedica-

to alle "Buone pratiche per un dialogo interculturale", con strategie concrete per costruire una comunità accogliente e sperimentare forme di convivenza nella quotidianità. A chiudere il ciclo, giovedì 19 novembre, sarà "Ripensare il futuro", una riflessione sul valore delle radici culturali e sul contributo che possono offrire alle nuove genera-

zioni. Ospite sarà Aicha Diabate, chef a domicilio, insegnante e fondatrice del progetto Taama, non solo cucina. "L'obiettivo comune è portare il tema dell'inclusione fuori dalla dimensione puramente teorica, creando occasioni nelle quali riflettere sulle proprie percezioni, riconoscere i pregiudizi e sperimentare modalità diverse di relazione", aggiungono Manuele Berardo e Moussa Sanou. Particolarmente significativa per Mano nella Mano è la linea d'azione dedicata direttamente agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Cuneo. Sono previsti 18 laboratori artistico-emozionali di musica, canto e teatro, della durata di circa due ore, pensati per promuovere nei bambini e ragazzi la consapevolezza del diritto alla parola e delle responsabilità sociali che ne derivano. Attraverso il respiro, la parola, il canto e il silenzio, i partecipanti saranno accompagnati a interrogarsi sul significato dell'es-

re ascoltati, sul valore delle proprie parole e sull'importanza di dare spazio alla voce di ciascuno. È in questa attenzione educativa e comunitaria che si riconosce l'impegno dell'associazione: favorire occasioni di espressione, ascolto e incontro fin dalle nuove generazioni. Accanto agli appuntamenti aperti al pubblico, Sclab ospiterà anche il percorso di formazione rivolto agli insegnanti "Le parole per sentirsi a casa: l'italiano oltre gli stereotipi" (informazioni: ales-sia.p@noau.eu, 324/5955585). I cinque incontri, rivolti a un massimo di 20 docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono in calendario il 26 settembre, 10 ottobre, 24 ottobre, 7 novembre e 21 novembre. Le attività affronteranno pregiudizi impliciti, consapevolezza linguistica, codici non verbali, gestione delle criticità e progettazione di strumenti didattici inclusivi, fino alla realizzazione di un Manifesto Visivo e di un toolkit operativo per la quotidianità scolastica. Gli incontri pubblici sono a ingresso libero fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria tramite il form <https://forms.gle/ZELZRHFdnLm1RtXQ6>, sul sito www.essecisclab.it oppure scrivendo a info@noau.eu. Per ricevere maggiori informazioni sui laboratori rivolti alle scuole: info.manonellama@gmail.com oppure 347/4092916.

PROGETTO TRANSFRONTALIERO CON CONCERTI E MASTERCLASS

SINESTESIE: la musica classica non è mai stata così vicina

Una proposta culturale transfrontaliera che unisce Italia e Francia, con l'obiettivo di rinnovare il pubblico della musica classica e promuovere nuove forme di inclusione sociale e innovazione. Si tratta di SINESTESIE un progetto innovativo che vede la partnership tra Comune di Cuneo e l'associazione d'oltralpe "Jeux d'Anches", con il coinvolgimento del Conservatorio Ghedini e del "Conservatoire" di Manosque, cittadina della Provenza. Sono in programma cinque masterclass e sei concerti, tutti a ingresso libero, rivolti in particolare alle famiglie. I primi eventi musicali si terranno a Cuneo nei primi tre giorni di ottobre tra il Chiostro del Complesso Monumentale di San Francesco e la Casa del Fiume. Altri tre concerti sono in calendario per la prossima primavera a Manosque. Il nome SINESTESIE richiama l'accostamento di due mondi solo apparentemente opposti: la musica classica e le famiglie con bambini piccoli. Portare i concerti in spazi informali ha l'obiettivo di sciogliere i pregiudizi e far vivere la musica come un'esperienza naturale e piacevole già dai primi anni di vita, dando nuovi stimoli di sviluppo alla fascia d'età da zero a sei anni. Una sinestesia, infatti, è il fenomeno per cui la stimolazio-



ne di un senso genera una percezione in un altro. L'obiettivo a lungo termine è costruire un format culturale riproducibile e duraturo, pensato per rimuovere le barriere culturali che allontanano le famiglie dai concerti di musica classica. Tant'è che i concerti sono proposti in luoghi accessibili e inconsueti, come la Casa del Fiume. I sei concerti, uniti alle cinque masterclass e alle altre attività formative di cui verrà data notizia prossimamente, vedranno la partecipazione, tra Italia e Francia, di 5 docenti, 35 studenti e 6 artisti professionisti. Il pubblico stimato è di circa 320 partecipanti, di cui almeno il 40% famiglie con bambini. Un percorso di questo tipo punta a generare benefici a più livelli: formazione e scambio tra musicisti e docenti, nuove competenze nella mediazione culturale per i partner, creazione di un format in-

novativo integrabile nelle programmazioni future, e la costruzione di un pubblico più inclusivo e diversificato. Il cofinanziamento di 52.680 euro è stato ottenuto dal Comune di Cuneo, in partenariato con l'associazione francese Jeux d'Anches, nell'ambito del 2° bando Microprogetti del Programma Interreg "VI-A France-Italia ALCOTRA 2021/2027". Il programma: giovedì 1° ottobre 2026 ore 18.00: Hortus deliciarum in via Santa Maria 10; venerdì 2 ottobre 2026 ore 18.00: Un fiume di note presso il piazzale Walther Cavalleria 19; sabato 3 ottobre 2026 ore 18.00: Il chiostro suonato in via Santa Maria 10. Tutti i concerti sono gratuiti, fino a esaurimento posti. Non mancherà una sorpresa per i più piccoli. Per informazioni: 0171/444818-811 oppure spettacoli@comune.cuneo.it.

LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

Cuneo tra i 10 Comuni coinvolti dal progetto ministeriale

Cuneo in prima fila nella lotta allo sfruttamento lavorativo e nella battaglia per l'emersione del fenomeno. Per farlo ha raccolto tutti gli attori del territorio che già lavorano sul tema e che ora saranno chiamati a fare sempre più rete nella creazione di una pratica virtuosa sperimentale. Il Comune di Cuneo fa infatti parte della rete dei dieci comuni italiani sperimentatori che parteciperanno al progetto nazionale "Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di ANCI con i Comuni della rete SAI" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Mercoledì mattina si è tenuto nel Salone d'Onore del Comune di Cuneo il primo tavolo di azione locale nell'ambito del progetto, con la partecipazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Anci e la Fondazione Cititalia, promotori del progetto sperimentale. "Molto importante per noi essere stati inseriti in questa sperimentazione, a cui aderiamo forti di una esperienza di lungo periodo sul fronte accoglienza, penso al SAI, e anche di una specifica attenzione allo sfruttamento lavorativo, essendo il nostro territorio interessato da una produzione ortofrutticola importante e il conseguente arrivo di un numero cospicuo di lavoratori stagionali" ha detto la sindaca Patrizia Manassero, aprendo i lavori della mattinata. Cuneo è infatti tra le città che emette, ogni anno, il maggior numero di permessi di soggiorno ex art. 18 ter Testo Unico sull'Immigrazione (D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286), vale a dire rilasciati a vittime di sfruttamento lavorativo. Al 31 luglio di quest'anno erano 657 i nuovi permessi ex 18 ter rilasciati dalle Questure italiane, 78 i rinnovi e 124 le conversioni in permessi di soggiorno per lavoro subordinato. Prima località nel numero di rilasci Prato, con 47, seconda Verona con 41, terza Cuneo con 40, a seguire Padova e Rovigo con 32 e Catania con 30. I dati dimostrano che il fenomeno sta crescendo, ma anche l'emersione e il posizionamento in classifica così in alto da parte di Cuneo va letto proprio in quest'ottica: la lotta al fenomeno e la rete stanno facendo il loro lavoro. Mancano invece ancora completamente alcune regioni d'Italia, seppur non esonerate dal fenomeno dello sfruttamen-

to. "Il permesso di soggiorno ex 18 ter è uno degli strumenti utili per combattere il caporalato e lo sfruttamento lavorativo, in agricoltura ma non solo - ha spiegato Barbara Siclari, dirigente della Divisione Politiche migratorie relative all'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero - . Il legislatore ha introdotto risorse, 800.000 euro l'anno, specifiche per percorsi di inserimento socio lavorativo. Con queste risorse finanziamo questa sperimentazione biennale, una misura nuova. Per noi la collaborazione con il progetto Sai, gli enti locali e del territorio rappresenta l'opportunità di utilizzare un modello di accoglienza integrata che già funziona, con caratteristiche di prossimità e capillarità". Oltre a Cuneo la sperimentazione coinvolge altri nove comuni italiani: Catania, Genova, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Prato, Ravenna e Treviso. La sperimentazione punta a sviluppare percorsi personalizzati di presa in carico per i titolari di permesso di soggiorno ex art. 18 ter, con interventi mirati all'autonomia e all'inclusione. Tra le azioni previste figurano orientamento professionale, formazione e riqualificazione, accompagnamento all'inserimento lavorativo e servizi di supporto all'integrazione sociale. Per l'attuazione del progetto è previsto un finanziamento fino a 160 mila euro, a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. "Come Procura della Repubblica abbiamo 37 procedimenti per sfruttamento aperti - ha spiegato il Procuratore capo di Cuneo Onelio Doderò - . Siamo un territorio molto ricco ma che spesso si dimentica chi porta la ricchezza: gli stagionali che vengono a lavorare nelle aziende agricole. In questi 37 procedimenti abbiamo lavoratori che vengono sfruttati, non solo dai caporali, ma anche a volte dagli imprenditori. Esistono imprenditori virtuosi, ma non solo. Intercettare è l'inizio del percorso, il primo passo per instaurare il procedimento penale e poi avviare il 18 ter. La vittima deve essere adeguatamente intercettata e non è facile perché parliamo di persone che molto spesso non hanno coscienza di essere sfruttate".

IN OCCASIONE DEL CUNEO ARCHEOFILM

Visite agli archivi del Museo Civico

Giovedì 1 ottobre dalle ore 16.00 alle 18.00, in occasione della giornata inaugurale del Cuneo Archeofilm, Festival internazionale del cinema di archeologia arte ambiente, il Museo Civico di Cuneo aprirà in via del tutto eccezionale le porte dei depositi delle collezioni museali cuneesi di Palazzo Santa Croce (via Santa Croce 6), per mostrare al pubblico i reperti in esso contenuti, con particolare riguardo a quelli ritrovati negli scavi della necropoli longobarda di Sant'Albano Stura, la più grande d'Italia. Alle ore 16.00 e 17.00, sono in programma due visite guidate realizzate in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, condotte da Gian Battista Garbarino, funzionario archeologo della Soprintendenza, i visitatori potranno vedere i corredi longobardi e altri reperti del territorio cuneese ancora non esposti in Museo.

I corredi longobardi, ritrovati nelle 842 tombe scavate a Sant'Albano Stura durante le indagini preventive per l'autostrada Asti Cuneo tra 2006 e



2018 dirette dalla Soprintendenza, sono stati trasferiti nell'autunno 2022 nei depositi del Museo Civico di Cuneo Comune di Cuneo e Soprintendenza hanno collaborato fattivamente alla riorganizzazione degli spazi al terzo piano dell'ex Ospedale di Santa Croce per il ricovero dei beni culturali civici e statali

(non esposti nei percorsi museali) precedentemente dislocati in vari magazzini della città, in Cuneo o in quelli ministeriali di Torino e Alessandria.

Oggi il deposito accoglie una grande quantità e varietà di beni culturali: beni artistici (230 quadri, sculture in marmo e bronzo); storico-docu-

mentari (collezioni numismatiche antiche e moderne, calchi in gesso); beni etnografici e antropologici (oggetti e arredi lignei, armi d'epoca, costumi tradizionali, abiti d'epoca, bambole, tessuti e paramenti sacri); naturalistici (minerali, animali imbalsamati di proprietà civica); beni archeologici di proprietà

civica (circa 450 reperti di collezioni extra-territoriali) che statale (oltre ai corredi della necropoli longobarda di Sant'Albano Stura, altri manufatti provenienti dal territorio cuneese e rinvenuti nel corso del Novecento: laterizi, ceramiche, reperti in metallo, vetro, osso, pietra, per un totale di quasi 8.000

reperti). Una selezione dei corredi meglio conservati di età longobarda, provenienti dagli scavi archeologici condotti a Sant'Albano Stura fra il 2009 e il 2011, sono già esposti dal 2016 nel salone al primo piano del Museo Civico di Cuneo (via Santa Maria 10), attraverso un allestimento originale, in-

novativo, inclusivo verso i nuovi pubblici dei musei e al passo con le più moderne tecnologie, realizzato grazie a risorse comunali e della Fondazione CRC.

Vista la ristrettezza degli spazi, per partecipare sarà necessario telefonando allo 0171/634175 e scrivendo una mail a museo@comune.cuneo.it.

RICONOSCIMENTO ALLA FIERA CAMPER DI PARMA

Stella d'Oro per l'Accoglienza per il Campeggio Comunale Bisalta

Sabato 19 settembre, alla Fiera del Camper di Parma, di rilevanza internazionale, è stato conferito al Comune di Cuneo da parte della Federcampeggio, Confederazione Italiana Campeggiatori, la Stella d'Oro di Accoglienza per il sostegno all'attività turistica della Società no-profit Cuneo Camp, da oltre 50 anni concessionaria del Campeggio Comunale Bisalta di San Rocco Castagnaretta. Alla cerimonia di premiazione era presente per delega della sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero e dell'assessore Alessandro Spedale, la dirigente del Patrimonio, Architetto Anna Bertola, che ha ritirato il Premio in presenza del Presidente della Cuneo Camp, Simone Valenzano, al quale è stata consegnata, in segno di riconoscimento per la promozione turistica del territorio, la bandiera della Federazione.

**MARTEDÌ
13 OTTOBRE**

**Orchestra
PIETRO GALASSI**

CENA CON DIRETTA TV DALLE 20.30

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI, PIERO MONTANARO, MARCO ZETA**

**PRENOTA LA TUA CENA
IN DIRETTA 33 €
SCONTO GRUPPI**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333 / 0172.381280**



CARTELLONE RICCO DI EVENTI E OLTRE 3000 BAMBINI PROTAGONISTI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Cuneo Bike Festival: i numeri di un successo

Un fine settimana da incorniciare per il Cuneo Bike Festival 2026 che, giunto alla sesta edizione, si è confermato un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati delle due ruote, e non solo. Anche quest'anno i numeri testimoniano il forte coinvolgimento della città: oltre tremila bambini hanno popolato piazza Galimberti partecipando alle attività proposte, mentre un centinaio di ciclisti in erba, accompagnati dalle rispettive famiglie, hanno preso parte alla tradizionale pedalata "Bimbibici", indossando il giubbotto catarifrangente donato dall'organizzazione per promuovere la sicurezza sulla strada. Grande entusiasmo anche per la prima edizione della caccia al tesoro su due ruote organizzata in collaborazio-

ne con K di Malinki, a cui hanno partecipato una cinquantina di persone. Particolarmente significativo il bilancio legato al trasporto sostenibile verso scuole e luoghi di lavoro: tra lunedì 21 e giovedì 24 settembre ben 500 studenti hanno raggiunto i propri istituti in bicicletta nell'ambito del "Bike to School" - iniziativa che, per la prima volta dalla sua nascita, si svolgerà anche a ottobre - mentre in 200 si sono ritrovati venerdì 18 settembre in piazza Galimberti per fare colazione nell'ambito del "Bike to Work", il cui ultimo appuntamento dell'anno è fissato per venerdì 18 dicembre al Movi Lounge Bar del Movicentro. Ottimo riscontro anche per le due novità del programma 2026, che hanno saputo attrarre partecipanti anche da fuori

provincia: "La Fluviale", pedalata cicloturistica gravel non competitiva organizzata dall'ASD Fausto Coppi on the road con il supporto del team "NER. Night Experience Ride", rivelatasi una preziosa vetrina per il cicloturismo di prossimità, e la sfida serale non competitiva "Fianco a fianco", firmata dal GS Passatore con il supporto dell'asd Aliaipiedi, apprezzata per il suo format innovativo che ha permesso a coppie di corridori e ciclisti di condividere le strade del centro cittadino chiuse al traffico. Non sono mancate le emozioni legate al grande ciclismo, grazie ai racconti di vita e di carriera portati sul palco da campioni del calibro di Fabiano Fontanelli, Roberto Conti e Sonny Colbrelli. «C'è grande soddisfazione per il successo che l'edi-

zione 2026 del Cuneo Bike Festival ha riscosso tra gli appassionati e, in particolare, tra le famiglie con bambini - dichiara Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo -. Ci conforta il riscontro ottenuto dalle novità di quest'anno, "La Fluviale" e la "Fianco a Fianco". Fondamentali la presenza dei volontari e il sostegno dei tanti sponsor e partner che hanno creduto in un progetto capace di far vivere la città all'insegna della mobilità sostenibile e dell'intrattenimento. Nella settimana della morte di Nicolò, il bambino di sette anni investito mentre andava a scuola in bicicletta a Torino, e delle tante vittime sulle strade della Granda, il festival ha riaffermato con forza il suo impegno per un decisivo cambio di passo nella sicu-

rezza stradale». L'impatto del Festival proseguirà anche nei prossimi mesi. Tra l'8 e l'11 ottobre il Cuneo Bike Festival sarà ospite della prima edizione dello «Sport & Culture Festival» a Mondovì. In autunno inoltrato, un evento off del festival porterà nel capoluogo Davide Cassani, ex ciclista professionista e commentatore sportivo, già ct della Nazionale italiana di ciclismo su strada, e altri prestigiosi ospiti. Il "Cuneo Bike Festival" ringrazia le numerose realtà che hanno contribuito a questa edizione: Karhu, Gruppo Sportivo Passatore, Confcommercio Provinciale, Conitours, Atl del Cuneese, FIAB Cuneo Bicingiro, LILT Cuneo, ASD Fausto Coppi on the road, Velo Club Esperia Piasco, Collettivo CCPink, Azienda Ospedaliera

Santa Croce e Carle di Cuneo, Parco fluviale Gesso e Stura, Ufficio Europe Direct, Scrittorencittà, Scuderia Veltro, Unione Nazionale Italiana Volontari pro-ciechi, associazione Through Sport, Terres Monviso Outdoor Festival, Fondazione Amleto Bertoni, Night Experience Ride, Datameteo Educational, Asl Cn1, Istituto di Istruzione Superiore Bianchi-Bonelli-Virginio, sezione Geometri, Admo Piemonte e Valle d'Aosta, Croce Rossa Italiana, Consorzio Ecologico Cuneese, Associazione Ente Fiera Fredda della Lumaca, la rete di mobility management del territorio. Un plauso anche alle forze dell'ordine, Polizia municipale, Polizia stradale e Questura, i volontari della Protezione Civile comunale e della Guardia di Finanza.

Promossa da CRC Innova (ente strumentale di Fondazione CRC) e ideata e curata dall'associazione culturale CUADRI ETS, venerdì 2 ottobre alle ore 17 apre al pubblico a Cuneo la mostra "Roald Dahl & Quentin Blake. Una Splenderrima Collaborazione", realizzata con il Roald Dahl Museum and Story Centre di Great Missenden (Inghilterra) e lo stesso Quentin Blake. Il progetto espositivo, che sarà aperto al pubblico fino al 25 aprile 2027, ripercorre la storia di una collaborazione nata per caso cinquant'anni fa con la stretta di mano nell'ufficio di un editore e cresciuta libro dopo libro fino a diventare una delle collaborazioni più riconoscibili della letteratura per l'infanzia a livello internazionale. Roald Dahl è tra gli autori più amati della letteratura per ragazzi del Novecento. Con il suo umorismo irriverente, l'invenzione linguistica e la capacità di guardare il mondo dalla parte dei bambini, ha creato storie e personaggi diventati parte dell'immaginario di generazioni di lettori, da La fabbrica di cioccolato a Matilde, da Il GGG a Le streghe. Quentin Blake, tra i più celebri illustratori britannici contemporanei, ha contribuito in modo decisivo a dare un volto a quell'universo. Il suo segno rapido, ironico e apparentemente spontaneo è diventato inseparabile dai testi di Dahl, in un dialogo tra parola e immagine che ha accompagnato alcuni dei suoi libri più celebri. «Con l'inaugurazione della mostra su Roald Dahl e Quentin Blake, diamo seguito alle iniziative espositive che in questi anni, grazie alla collaborazione con CUADRI e al sostegno di Fondazione CRC e di tante realtà del territorio, sono diventate appuntamento fisso del calendario autunnale cuneese. Occasioni di approfondimento aperte a tutti, ideate per coinvolgere pubblici molto diversi, dai più piccoli agli adulti alle scuole» commenta Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova. «La nuova iniziativa si inserisce nella mission di CRC Innova, che opera per offrire uno sguardo nuovo sulla contemporaneità e rafforzare il ruolo della provincia di Cuneo come centro di produzione culturale». «Siamo davvero felici di continuare la splendida collaborazione con CRC Innova» aggiunge Andrea Borri Ppesiden-



te di Cuadri ETS «un percorso che ci offre, mostra dopo mostra, nuove occasioni per sorprendere e coinvolgere il pubblico. Lavorare con il The Roald Dahl Museum and Story Centre e con Sir Quentin Blake è stato un grande onore e un'esperienza che porteremo con noi. Entrare nel loro mondo creativo e trasformarlo in un progetto espositivo è stato un viaggio entusiasmante, che non vediamo l'ora di condividere con il pubblico. Ci auguriamo che questa nuova mostra riesca a trasmettere almeno una parte dell'entusiasmo e della meraviglia che abbiamo provato noi nel realizzarla». «Siamo assolutamente entusiasti di collaborare con CUADRI e CRC INNOVA per dare vita a questa affascinante mostra, che celebra la straordinaria collaborazione tra Roald Dahl e Quentin Blake. Il loro sodalizio creativo ha conqui-

stato generazioni di lettori e siamo onorati di poter contribuire a condividere la loro magia con il pubblico, vicino e lontano» commenta il portavoce del Roald Dahl Museum and Story Centre «Come museo, crediamo che ognuno sia un creatore di storie. Questa mostra rappresenta pienamente il nostro impegno nell'ispirare la creatività e l'immaginazione di tutti i nostri visitatori, proprio come Dahl e Blake hanno fatto per decenni» conclude Emma Bedlow, interim director The Roald Dahl Museum and Story Centre. érogettata e sviluppata per adattarsi alla peculiarità degli ambienti dello Spazio Innov@zione di Via Roma a Cuneo, la mostra propone un viaggio a ritroso che parte dai libri, dalle storie e dai personaggi più conosciuti di Dahl e Blake per accompagnare progressivamente il visitatore dentro il loro processo creativo:

dalle tecniche illustrative agli spazi di lavoro, fino al continuo confronto tra autore e illustratore. Il percorso conduce infine alla dimensione più intima di Roald Dahl, tra esperienze personali, osservazione del mondo naturale e fantasia: elementi che l'autore sapeva trasformare in storie capaci di affascinare i giovani lettori e di continuare a divertire, emozionare e sorprendere, lettura dopo lettura, generazione dopo generazione. La mostra propone al visitatore un allestimento immersivo con installazioni e riproduzioni a dimensione naturale, video che permettono un incontro con gli autori, due illustrazioni originali di Blake, prime rare edizioni dei libri che hanno segnato collaborazione tra scrittore e illustratore, testi di approfondimento e curiosità che offrono livelli di lettura diversificata per pubblici diversi tra loro. Il percorso espositivo propone

molti elementi di interazione con app digitali, corner sensoriali per esperienze accessibili a tutti, angoli di lettura e un grande tavolo da disegno in cui bambini di ogni età possono nutrire il grande artista che ciascuno custodisce dentro di sé. L'inaugurazione della mostra Roald Dahl & Quentin Blake. Una Splenderrima Collaborazione si terrà venerdì 2 ottobre 2026 alle ore 17.00 presso lo Spazio Innov@zione di via Roma 17, a Cuneo. L'evento sarà preceduto, alle ore 15.00, da una presentazione con visita in anteprima riservata alla stampa e alle autorità. Oltre agli enti organizzatori e sostenitori, è prevista la presenza di Emma Bedlow, direttrice" ad interim del Roald Dahl Museum and Story Centre, di Will Philipps, curatore responsabile delle Collezioni del Museo, e di Leigh Holmwood, responsabile della comunicazione della ùRoald Dahl Story Company. Al termine dei saluti istituzionali e degli interventi ufficiali, l'apertura della mostra sarà accompagnata da un evento speciale: il taglio di una tavoletta di cioccolato lunga 60 metri e del peso di 200 kg, realizzata per l'occasione in collaborazione con Confartigianato Cuneo e Amici del Cioccolato, in omaggio a La fabbrica di cioccolato, uno dei libri più celebri di Roald Dahl, pubblicato nel 1964 e reillustrato da Quentin Blake nel 1995. Il cioccolato, che verrà distribuito ai presenti, accompagnerà simbolicamente l'apertura al pubblico della mostra. «Investire in cultura e creare occasioni per coinvolgere l'intera comunità sono assi portanti di questa mostra e valori strategici per Confartigianato Cuneo. Per questo, abbiamo accolto con grande entusiasmo la proposta di sostenere la mostra su Roald Dahl e Quentin Blake, promossa da CRC Innova e curata da Cuadri, in collaborazione con il Roald Dahl Museum and Story Centre. Insieme all'Associazione "Amici del Cioccolato", abbiamo voluto dare il nostro contributo per far sì che l'inaugurazione sia un momento di gioia e di festa per tutti e un'occasione per valorizzare la tradizione e il sapere dei maestri cioccolatai artigiani della provincia» aggiunge Daniela Balestra, Presidente territoriale Confartigianato Imprese Cuneo.

ameconviene.it[®]
La soluzione giusta

La comparazione su misura per te

Mutui Imprese, Leasing, Linee di Credito e Factoring

**Trova l'offerta
migliore per te.**
Vai su **Ameconviene.it**

I prodotti creditizi sono intermediati da Ameconviene.it Finance S.R.L., mediatore creditizio, iscritto OAM n. M94.
Per la documentazione di trasparenza e le condizioni economiche e contrattuali sul servizio di mediazione,
consulta https://www.ameconvienefinance.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA/

SEDUTA A MORETTA, INTERVENTI DEL SINDACO GATTI E DELLA CONSIGLIERA REGIONALE BARBERO

Consiglio provinciale: programmazione economica, gestione del territorio e temi faunistico-ambientali

Il Consiglio provinciale si è riunito giovedì 24 settembre nella sala consiliare del Comune di Moretta per l'esame di otto provvedimenti riguardanti la programmazione economico-finanziaria dell'ente, la gestione del territorio e alcune tematiche ambientali e faunistiche. Tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità. In apertura dei lavori il presidente della Provincia, Luca Robaldo, ha rivolto un ringraziamento al sindaco di Moretta, Giovanni Gatti, per l'ospitalità riservata all'assemblea provinciale e per l'accoglienza ricevuta, cedendogli quindi la parola per un saluto istituzionale ai consiglieri presenti. Il sindaco Gatti ha ringraziato il Consiglio provinciale per aver scelto Moretta come sede della seduta e ha colto l'occasione per presentare una delle realtà più significative del territorio. Attraverso la proiezione di un video ha ripercorso la nascita e lo sviluppo di Agenform Moretta, illustrandone la genesi, l'evoluzione nel tempo, i nuovi locali recentemente realizzati e le attività formative che troveranno spazio nella struttura, a servizio dei giovani e del sistema produttivo locale. È successivamente intervenuta la consigliera regionale Federica Barbero, che ha espresso ap-

prezzamento per la presenza dei consiglieri e per il valore del dialogo tra istituzioni. Nel suo intervento ha evidenziato l'importanza di rafforzare il gioco di squadra tra Comuni, Provincia e Regione, affinché il confronto costante e la condivisione degli obiettivi possano tradursi in opportunità concrete per i territori e le comunità locali. Alla seduta ha preso parte in video-collegamento anche Roberto Bodrito, consigliere del presidente della Provincia per la Valle Bormida, che ha fornito ai consiglieri un aggiornamento sul percorso di confronto in corso riguardante l'ipotesi di realizzazione di un termovalorizzatore sul versante ligure della valle, illustrando gli sviluppi più recenti e le interlocuzioni istituzionali avviate sul tema. Nel corso delle comunicazioni iniziali, la consigliera D'Ulisse ha inoltre richiamato l'attenzione del Consiglio sulla situazione dello stabilimento ex Dana Graziano di Sommariva Perno, esprimendo vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie e sollecitando un impegno condiviso delle istituzioni per seguire l'evoluzione della vertenza. Sul tema è intervenuto il presidente Robaldo, che ha assicurato l'interessamento della Provin-



cia alla vicenda, ricordando l'impegno già profuso dall'ente nel seguire la crisi della Diageo di Alba e garan-

tendo analoga attenzione anche per la situazione dello stabilimento di Sommariva Perno.

L'assemblea ha quindi affrontato i punti iscritti all'ordine del giorno, a partire dall'approvazione dei verbali della seduta precedente. Via libera anche alla variazione al bilancio di previsione 2026-2028 e alla modifica del Documento unico di programmazione, comprensiva della quarta variazione al programma triennale dei lavori pubblici. Il Consiglio ha inoltre approvato le procedure di riconoscimento previste dall'articolo 194 del Testo unico degli enti locali relative alle sentenze del Tar Piemonte n. 913/2026, 914/2026 e 915/2026 e alle sentenze del Giudice di Pace di Alba riguardanti ricorsi in materia di sanzioni del Codice della strada. Tra i provvedimenti approvati figurano anche la revoca dell'oasi di protezione "Ceva" prevista dal Piano faunistico venatorio provinciale, le linee di indirizzo per il supporto ai piccoli Comuni nelle attività di recupero, cura, riabilitazione e reintroduzione della fauna e dell'avifauna selvatica, con particolare riferimento agli esemplari protetti in difficoltà, e il regolamento dell'osservatorio per la verifica del funzionamento dell'impianto di produzione di biometano da Forsu presso gli impianti Acscr di Borgo San Dalmazzo.

FOCUS SU FORMAZIONE, SANITÀ E MONTAGNA

Assemblea per il Patto Civico per la Granda

Sala gremita, tanti punti all'ordine del giorno. Si è svolta così l'assemblea dell'associazione «Patto Civico per la Granda», tenutasi sabato 26 settembre e preceduta dalla riunione del consiglio direttivo. «Appuntamento importante per stabilire le prossime iniziative e programmare le attività associative a cavallo fra 2026 e 2027 - spiega il presidente, Alberto Pettavino - Inizieremo, ancora entro il mese di dicembre, con i corsi di formazione per gli amministratori locali di oggi e di domani: una iniziativa sempre apprezzata e capace di fornire ai chi svolge il ruolo di consigliere e assessore comunale ulteriori strumenti di lavoro. Questi corsi saranno rivolti anche ai più giovani che vogliono avvicinarsi al mondo della amministrazione locale. Continueremo, poi, a lavorare



sulla sanità soprattutto quella territoriale, avviando le attività del già annunciato Osservatorio su Case e Ospedali di Comunità. Ancora, un focus sulla montagna anche alla luce della nuova normativa: vogliamo ascoltare la voce dei cittadini delle vallate e costruire proposte serie ed attuabi-

li. Chiameremo questa iniziativa 'gente di montagna' e proveremo a diffonderla con incontri tematici organizzati nei vari comuni montani del cuneese» riassume Pettavino. «Ovviamente abbiamo affrontato anche i temi elettorali e confermo la nostra posizione: il presidente Robaldo ha bene operato e insieme a lui hanno bene operato i consiglieri provinciali Casale, Danna, Dovetta e Pellegrino. Per questo motivo abbiamo chiesto loro di proseguire nell'impegno in Provincia. Chi può dire, infatti, di non riconoscersi nell'operato dell'Amministrazione Provinciale in questa legislatura? Tutti possono riconoscersi in una candidatura unitaria del Presidente e lavorare con le rispettive liste alla composizione del nuovo Consiglio Provinciale» conclude Pettavino.

OGNI MARTEDÌ MATTINA PREVIA PRENOTAZIONE TELEFONICA

Riapre lo sportello del parco del Monviso a Saluzzo

Dal martedì 6 ottobre riapre lo Sportello Forestale del Parco del Monviso, attivo presso la sede dell'ente in via Griselda 8 a Saluzzo. Il servizio è gratuito ed è rivolto a tutta la cittadinanza, indipendentemente dal Comune di residenza. Lo sportello è aperto ogni martedì mattina dalle ore 9.00 alle 12.00, esclusivamente su appuntamento, da prenotare entro il lunedì precedente telefonando al numero 011/4321008. Per la presentazione delle istanze è necessario avere con sé un documento di identità in corso di validità, il codice fiscale e gli estratti di mappa catastale delle particelle interessate dal taglio. Lo Sportello Forestale è gestito dal Servizio Conservazione e Vigilanza del Parco del Monviso. La riapertura coincide con la stagione autunnale, periodo nel quale aumentano le richieste di informazioni e di assistenza sulle pratiche forestali. Lo Sportello fornisce indicazioni sulla normativa di set-

tore, riceve le istanze relative ai tagli e segue le procedure previste, effettuando anche sopralluoghi quando gli interventi interessano aree che ricadono entro i confini delle aree protette gestite dall'ente. Il servizio cura inoltre le pratiche per l'iscrizione all'albo delle imprese forestali e per la relativa conferma annuale e mette a disposizione materiale informativo e divulgativo. L'apertura ordinaria dello Sportello Forestale è prevista nel periodo compreso tra ottobre e aprile: in assenza di prenotazioni ricevute lo sportello rimarrà chiuso. In una prima fase transitoria, chi dovesse presentarsi senza appuntamento potrà essere ricevuto, ma solo nel caso in cui lo sportello sia già aperto per appuntamenti fissati e in coda agli utenti già prenotati. Al di fuori del periodo di apertura stagionale sarà comunque possibile concordare accessi in giornate e orari differenti, sempre su appuntamento.

L'EVENTO, CHE SI TERRÀ DAL 2 AL 4 OTTOBRE, È STATO PRESENTATO IN ATL

Frabosa Sottana pronta ad accogliere la Sagra della Castagna

Il Comune di Frabosa Sottana, in collaborazione con la Proloco, con il patrocinio dell'ATL del Cuneese e con il sostegno della Fondazione CRC e della Fondazione CRT, organizza l'annuale Sagra della Castagna. Giunta alla sua 38ª edizione, la Sagra porterà festeggiamenti nel vivace borgo montano, dal 2 al 4 ottobre 2026,



con tre giorni ricchi di appuntamenti con il mercato dei prodotti tipici e dell'artigianato, saporiti e gustose caldaroste, spettacoli di cabaret, intrattenimenti per bambini e famiglie, personaggi famosi e tante sorprese. Grande novità della Sagra 2026 sarà il Villaggio della Castagna: «Abbiamo voluto realizzare una location dedicata esclusivamente alla Castagna, per valorizzare al massimo il frutto principe della Valle Maudagna e non solo, sostentamento fondamentale nella vita delle nostre generazioni passate e che ancora oggi è un tassello importante della tradizione locale» - commenta con entusiasmo Adriano Bertolino, sindaco di Frabosa Sottana. Il Villaggio della Castagna, nei giorni sabato 3 e domenica 4 ottobre, ospiterà numerose associazioni attive nel contesto castanicolo: Accademia della Castagna Bianca, Comizio Agrario, Custodi dei Castagneti, Sorellanza delle Castagnere e, direttamente dalla Francia, la Confrérie des Castanaires de Collobrières et du Pays des Maures. Tutti questi interlocutori saranno a disposizione dei visitatori per spie-

gare l'affascinante mondo della Castagna: la sua storia, il suo futuro, i suoi utilizzi attuali e quelli passati. Nel villaggio saranno anche presenti le maestranze degli Antichi Mestieri, che mostreranno l'intaglio del legno ed altre lavorazioni artigianali. Durante il pomeriggio, sia sabato sia domenica alle ore 15, verrà realizzato uno show cooking (partecipazione gratuita, ma su prenotazione) con ricette a tema, sotto l'esperta regia dell'Agriturismo Fior d'Agosto di Frabosa Sottana. Il programma della Sagra della Castagna si aprirà I festeggiamenti della domenica prenderanno il via con la tradizionale sfilata folkloristica delle Confraternite, animata con musica popolare. Al palasagra, alle 14.00, ingresso libero per assistere alle interviste ai protagonisti dello spettacolo e dello sport: Elisa Isoardi, conduttrice televisiva Rai; Luigi Mastrangelo, ex pallavolista, campione europeo e plurimedagliato olimpico, simbolo del volley italiano nel mondo; Carlotta Gilli, pluricampionessa paralimpica, mondiale ed europea di nuoto; Lys Gomis, ex calciatore professionista, impegnato nel sociale e nella promozione dei valori dello sport; Miriam Inguscio, campionessa italiana ed europea di powerlifting; Matteo Blangero, vincitore Coppa del Mondo 2026 Scialpinismo U18 specialità Sprint e Marco Abruzzese, giovane atleta azzurro dello sci alpino.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



LA CERIMONIA SI È SVOLTA DOMENICA 27 SETTEMBRE

Festa degli Anniversari di Matrimonio

Domenica 27 settembre, presso Palazzo Bertello, si è svolta la tradizionale Festa degli Anniversari di Matrimonio, promossa dall'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo. L'evento ha visto la partecipazione di circa un centinaio di coppie. Ad accogliere i coniugi la sindaca Roberta Robbione, l'assessora Michela Galvagno e il consigliere Alessandro Monaco, che hanno espresso a ciascuna coppia i più sentiti auguri attraverso la consegna di una pergamena commemorativa. Il messaggio ufficiale ha sottolineato l'importanza del legame coniugale come fondamento della comunità: «Congratulazioni per l'importante traguardo che avete raggiunto insieme. Borgo San Dalmazzo è in festa con voi che siete testimonianza quotidiana di comunità familiare. Nel corso degli anni avete mantenuto saldo l'impegno che vi siete assunti e, grazie all'amore che vi unisce, siete oggi per la comunità un esempio concreto del sostegno reciproco e costante che rappresenta il punto di forza della vita della coppia e della nostra società».

Di seguito alcune immagini della giornata



LO SCRITTORE NON HA MAI DIMENTICATO LE SUE ORIGINI BORGARINE

Intitolata una piazza a Gian Franco Bianco



Domenica 27 settembre, alle 17:00, nel decimo anno dalla sua scomparsa è stata inaugurata la piazza Gian Franco Bianco, giornalista e scrittore che non ha mai dimenticato le sue origini borgarine. All'iniziativa hanno partecipato anche le due nipoti Ivana e Loredana Lovera, figlie della sorella di Gianfranco Bianco che hanno tagliato il nastro tricolore. Per l'occasione, inoltre, è stato organizzato un evento diffuso in sua memoria tra Borgo San Dalmazzo e Fossano.

Alle 14:30, infatti, si è svolta una visita guidata tra le vie di Borgo San Dalmazzo, seguendo le tracce di «Ai Tre Galli e... dintorni». I partecipanti sono stati accompagnati da Ilaria Peano in una passeggiata ricca di storie, aneddoti e scorci da riscoprire. Infine, alle 18:00, dopo l'intitolazione della piazza dedicata a Gian Franco Bianco, appuntamento con Impresions, à la française - Recital per arpa e fisarmonica, tenutosi presso l'Auditorium Civico «Città di Borgo San Dalmazzo».

NOTIZIE IN BREVE

Conferito un attestato di ringraziamento ai volontari della Pedo Dalmatia per il servizio alla Torre Civica



Giovedì 24 settembre l'Amministrazione Comunale di Borgo San Dalmazzo ha conferito ai borgarini Giuseppe Cannavò e Carlo Meyer, volontari dell'associazione culturale Pedo Dalmatia, un attestato di ringraziamento per il loro pluriennale impegno nell'apertura e nell'accompagnamento alla Torre Civica cittadina. Un gesto di riconoscenza verso due figure che, con dedizione e costanza, hanno contribuito a valorizzare uno dei simboli più significativi della storia locale. Nel corso della cerimonia, la presidente dell'associazione, Marialuisa Giuliano, ha espresso la soddisfazione dell'intero gruppo: «Siamo veramente felici per questo riconoscimento che onora tutta la nostra Associazione. In tutti questi anni, ad ogni richiesta del Comune e sempre a nome della Pedo Dalmatia, Giuseppe e Carlo hanno fatto conoscere, con passione ed entusiasmo, questo gioiello della nostra città». La Torre Civica, un tempo parte dell'antico municipio demolito alla fine del XIX secolo per lasciare spazio all'attuale Piazza IV Novembre, custodisce al suo interno un elemento di straordinario valore storico: l'orologio monumentale a pesi del 1837, unico nel suo genere ancora funzionante in Piemonte. «Il nostro ringraziamento a Giuseppe Cannavò e Carlo Meyer è il riconoscimento di un servizio prezioso reso alla città – hanno spiegato la sindaca Roberta Robbione e l'assessore al Turismo Fabio Armando –. Grazie al loro impegno, la Torre Civica è rimasta un luogo vivo e narrato con competenza e passione. La cura che hanno dedicato a questo bene storico è un esempio di cittadinanza attiva che merita di essere valorizzato e condiviso con tutta la comunità».



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



15 Ottobre Milano – trasmissione Affari tuoi con Stefano De Martino

23-26 Ottobre Pellegrinaggio a Lourdes

24 Ottobre Imperia Villa Grock e Museo Navale

5-8 Dicembre Mercatini di Natale in Carinzia

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo - Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

DOMENICA MATTINA 20 SETTEMBRE LA CERIMONIA PER RICORDARE IL TRAGICI FATTI DEL 1943 HA VISTO ANCHE LA PRESENZA DEL PRESIDENTE REGIONALE

Una commemorazione «corale»



Adriano Toselli

Domenica 20 settembre la Cerimonia ufficiale per ricordare i tragici fatti del 1943 (la rapresaglia tedesca ad opera delle SS di Peiper), in Piazza Italia, nei comunicati stampa ufficiali era stata, volutamente, presentata in maniera vaga... Era stata annunciata la sola partecipazione della «Banda Musicale» cittadina, «Silvio Pellico», «La Rumorosa», che, in effetti, come sempre, è stata la «colonna sonora del momento»... In realtà il momento si è sviluppato in maniera davvero «corale», con una ricca scaletta, tanti interventi, davanti ad un pubblico numeroso

come non mai (alpini, militari, Autorità, scolari, ma non solo, anche tanti semplici cittadini...). Tema comune di tutti gli interventi, ai giovani in particolare rivolti, è stata l'importanza della memoria, nel rispetto della ricerca di obiettivi come la pace, il dialogo, la crescita della società civile, dei suoi «valori»... Dopo gli omaggi ai Sacrari, sotto il Municipio ha preso la parola il presidente provinciale dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani), il dottore ed ex sindaco saluzzese Paolo Allemanno, seguito dai rappresentanti dei Comuni gemellati... Se è tornato il venetissimo sindaco di Castello di Gode-

go, Diego Parisotto, è arrivato per la prima volta il nuovo Primo Cittadino tedesco di Schondorf Am Ammersee, il professor Gunther Hofmann (CSU), serio ed austero, eletto nello scorso marzo (quello famoso per la pedalata in bicicletta, seguito dalla moglie, dalla sua città sin a Boves, dopo l'elezione)... Al suo fianco è sempre la consigliera germanica Helga Gall, che segue il gemellaggio, e parla italiano... Ricca ed articolata, di Comune ed Associazione «Servir la paix», è stata la delegazione francese di Mouguio-Car-non... La vera sorpresa per molti è stato vedere in prima fila il presidente regionale Alberto



Cirio, accompagnato dal suo vicepresidente del Consiglio Franco Graglia... Il Sindaco bovesano, dopo l'omaggio ai suoi predecessori, in occasione degli ottant'anni della Repubblica Italiana ha voluto ricordare, con ritratto appeso in Municipio,

una importante e volitiva figura del Novecento bovesano, la prima consigliera comunale donna, la fontanellese (vissuta quasi un secolo) Olga Petronilla Dutto, eletta negli anni Sessanta, Assessore con il sindaco Giovanni Allasia...

IN BREVE

Uno spazio giovani alla Cascina Marquet

Comunicato si legge on line da Aria APS «Finalmente ci siamo! Nella nostra bellissima sede di Cascina Marquet, da mercoledì 23 settembre è aperto uno spazio dedicato ai ragazzi e ai giovani, tutto da scoprire, da vivere, da inventare insieme! Vi aspettiamo!». Viene presentato come: «Uno spazio dove stare con gli amici o cercarne di nuovi, bere un caffè od una bibita in compagnia, giocare, leggere, studiare, disegnare, condividere attività, incontrarsi, chiacchierare, creare insieme...», «Uno spazio per tutti, dove trovare ascolto ed attivazione per ogni bisogno ed esigenza, senza barriere architettoniche, con possibilità di supporti alla comunicazione». Gli orari sono dalle 14,30 alle 18,30 di mercoledì, venerdì e sabato. Informazioni si possono avere al 340.2249600, mail info@associazionearia.it, sito www.associazionearia.it. Per ragioni assicurative occorre associarsi ad aria, compilando il modulo che si trova in sede o sul sito, pagando la quota di 30 euro in contanti o con bonifico o con Satispay (sarà da rinnovare ogni gennaio).



«I tanti Francesco», a Rosbella il 4 ottobre

Iniziativa nella sua Rosbella di Boves, e nel suo stile, è proposta dall'Associazione «Sentieri di Pace», il 4 ottobre, in occasione degli ottocento anni dalla morte del Santo Patrono d'Italia. Il titolo è «I tanti Francesco: uno sguardo divergente su individuo, Comunità, Pace e Creato». Ci sarà una tavola rotonda alle 15 con Gian Michele Gazzola, Elvira Margherita Lingua e Serena de Gier, seguita da una Palestra di scrittura e da un reading sul tema, come sempre referente Elisa Dani. «Domenica 4 ottobre, data del trapasso di San Francesco d'Assisi, nel 1226, l'Associazione «Sentieri di Pace» lo ricorda così, con un'iniziativa dalle 15 a sera inoltrata, a Rosbella di Boves, nella chiesetta di Santa Pazenza. L'Associazione da sempre sensibile a tematiche legate a pace, Comunità e ambiente montano in cui risiede, vuole lasciarsi interrogare dall'uomo di Assisi come figura in grado ancora di suggerire e «traghetare pensieri a noi donne ed uomini del 2026 che vivono esistenze e sfide sociali politiche e culturali complesse. Ricorrenza etimologicamente significa «correre indietro, correre di nuovo»: muovendosi in un processo creativo, indietro ed avanti, ciò che nasce alla luce potrebbe essere qualcosa che ci riguarda? E' quello che proveremo a fare domenica 4 ottobre: lavoreremo insieme con pensieri e scrittura quasi un «lavorare la terra», quella terra così cara a Francesco d'Assisi, su cui si è coricato ad attendere Sorella Morte, proprio quel 4 ottobre del 1226. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Boves, con il contributo del CSV Centro Servizi per il Volontariato e Banca di Boves. Nasce in collaborazione con la «Zona Pastorale Valle Colla», l'Istituto «Civico Musicale di



Boves» e l'associazione «Mente in Pace». Nel pomeriggio alle 15.00 saranno Gian Michele Gazzola, incaricato della biblioteca diocesana, Elvira Margherita Lingua psicologa e psicoterapeuta, Serena de Gier, maestra d'arte, ad introdurre gli argomenti di riflessione che «rifrangono» Francesco regalando quella pluralità, «i tanti Francesco» che ci aiuteranno a coglierne meraviglie, sfide e complessità. Seguiranno esercizi di scrittura creativa (prenotare l'iscrizione al 334.7334805, massimo venti posti disponibili), a partire dagli stimoli offerti dalla tavola rotonda, dalle 17. Alle 21 vi sarà il «reading» con musica elettronica live di Simone Giordano e la voce di Elisa Dani, restituiranno al pubblico il lavoro di tutto il pomeriggio. L'iniziativa voluta dai volontari dell'Associazione sarà occasione per conoscere i progetti portati avanti sul territorio. L'ingresso è sempre gratuito. San Francesco è personaggio molto complesso, cresciuto nella inquietudine spirituale (di ragazzi colti ed insoddisfatti) dei suoi tempi (ma anche i nostri non scherzano, come ogni tempo dell'umanità), partito con una riflessione e ricerca personale, diventata «collettiva», con i giovani compagni che lo seguirono, che riuscì ad evitare accuse di «eresia», come era facile in quei tempi (capitò a tanti Gruppi religiosi, finiti perseguitati, «inquisiti»), restando fedele alla Chiesa, travolto e spiazzato dalla grande crescita e diffusione del suo «Ordine» (la cui guida abbandonò prima della morte, dopo una «Crociata» vissuta nel segno del «dialogo», mezzo sempre scelto per «convertire gli infedeli», fossero un sultano, un feroce lupo a Gubbio o gli uccelli nella sua Assisi)...

ATos

IN BREVE

Festività di San Michele al Centro Pensionati

Il nuovo Direttivo del Centro Pensionati di Fontanelle di Boves invita alla «Festa di San Michele», patrono cuneese, con pranzo riservato ai soci domenica 4 ottobre (menù di antipasti tipici, lasagne casalinghe e rotolo di coniglio in padella). Con acqua e vino il costo è di 28 euro. Le prenotazioni, con acconto di 18 euro, son da fare entro domenica 27, sessanta son i posti a disposizione (aumentabili ad ottanta, se si possono utilizzare spazi «estivi»)... Informazioni si possono avere da Valentina Rezzano, la presidente del Centro, al 329.0196551.

Progetto de «La Sporta» per il 10 ottobre...

Leggiamo on line... Col patrocinio del Comune, l'Associazione dei commercianti di Boves, «La Sporta», sta preparando per il 10 ottobre qualcosa di molto speciale... «È un progetto nato dalla voglia di unirsi, di fare squadra e di sostenere una buona causa... Perché quando una Comunità si mette insieme si può fare tanto...». Ci segniamo la data e restiamo in attesa dei dettagli...

Riparte la «Palestra di vita»

Con l'autunno riparte la «Palestra di vita», alla Biblioteca Civica di Boves, con «Del Ricetto», patrocinio comunale, condotte dal professor Pietro Piumetti, con interventi di vari esperti, rivolte a pubblico «giovanile», cui migliorare la «qualità della vita»... Gli appuntamenti fissati sono tra le 15 e le 16,30 del 5 e 19 ottobre, del 16 e 30 novembre, del 14 dicembre. Informazioni si possono avere al 349.7943115.

Nuovi volontari del Servizio Civile bovesano

On line gira la fotografia, scattata in Biblioteca, del nuovo drappello, giovane, volitivo e tutto al femminile, dei volontari del Servizio Civile a Boves. Come sempre hanno preso servizio in autunno, in questi giorni. Per un anno saranno, con modesto compenso mensile, importantissimi in tante attività comunali locali....

Al Gruppo Sportivo di Fontanelle cercano ancora giovani calciatori



Continuano ad essere aperte le porte a Fontanelle per giovani calciatori che vogliano iscriversi al Gruppo Sportivo. Obiettivo è una squadra di calcio ad undici... Appello vediamo on line anche del Comune... «Sono giovani, giovanissimi, fanno parte dell'Orange Fontanellese e stanno cercando compagni per completare la squadra... Potresti essere tu? Per informazioni chiamare il 335.1376243. Le maglie, in momento difficili per «l'azzurro», sono arancione, come quelle della «Grande Olanda»...



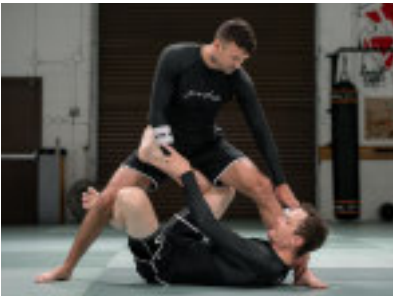
Corsi e ricorsi

Ogni autunno segna la partenza di corsi in Associazioni sportive e musicali, nei grandi, medi ed anche piccoli centri... Quelli della Bisalta, assolutamente, non fan eccezione...

Tanti sono i corsi di arte marziale... Lo «Yamato» è stato tra i protagonisti, come sempre, della giornata di «Sport in Piazza», sabato 12, ma proposte arrivano anche da altre Associazioni...

«SportTime Boves» (palestra in Via Peveragno, prima del ponte sul Col-la) invita anche, tra le sue tante discipline proposte (l'Associazione è nata come «Ginnastica e danza») vi è anche lo Ju Jutsu. Son previsti corsi di tale arte marziale, difesa personale, dai dodici anni. Informazioni si possono avere al 339.3776942...

La Associazione «Aiki No Kokoro» propone ancora la sua «Scuola di aikido», «Insieme si cresce» (informazione al 339.3628531 o al 370.3577024, mail info@aikinokokoro@gmail.com, sito www.aikinokokoro.com)...





**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

IL «SETTEMBRE PEVERAGNESE» HA SEMPRE UNO DEI SUOI PUNTI FORTI NELLA GRANDE RASSEGNA, ORA «A LA SOUSTA»...

Serate teatrali per una festa patronale

ATos
Nel programma del «Settembre Peveragnese» e della festa patronale del centro storico, «Madonna del Borgato», le recite teatrali, ogni anno, riempiono il Centro Polifunzionale «A la Sousta». Son partite mercoledì 16 con «Gli Amici del Teatro di Beinette» («La lettera maledetta», manzoniana), che in organico hanno peveragnesi... Venerdì 18 son stati in scena i «Fuori di Quinta» di Vicoforte (Gianluca Tomatis, i giovane peveragnese Mattia Meineri...) con «Tutta colpa di una chat»... Trattavasi di opera in italiano, non in piemontese, scritta, e si vedeva, da donna, Elisabetta Nuzzo, con il solito, eterno, meccanismo teatrale dell'equivoco, che scatta per un errore di «mail», posta elettronica... Hanno riempito il locale, applauditi, tra tante risate, parlando nella lingua nazionale e non in quella, sempre apprezzata in queste rassegne, regionali... Giovedì sera 24 hanno chiuso «Je Scapà 'd la



Ruà» («Gli scappati dalla Frazione», regista Giudo Bassi, attori come Ferruccio Ferrero, Tiziana Gnech, Patrizia Mandrile, Livio Mattalia...) della cuneese Madonna delle Grazie. Stanno interpretando in questi mesi «Che pastiss an sta famija», «Che pasticcio in questa famiglia», opera piemontese di Stefano Palmucci sui tanti problemi che possono nascere nella vita familiare, mostrando come il teatro piemontese sappia adeguarsi bene a tematiche ed ambientazioni contemporanee...



Addio alla panettiera Valeria Vallauri

Era nota per il sorriso e la gentilezza. È stata ammirata, negli ultimi tempi, per la lotta contro male rivelatosi incurabile... Molto cordoglio ha sollevato a Peveragno la scomparsa (il 22, all'Ospedale Santa Croce di Cuneo) di Valeria Vallauri, ad appena sessantotto anni... Era notissima per il suo ruolo a fianco del marito Costanzo e dietro il bancone della storica «Panetteria Garro» di Via Piave, quella «delle scuole», anche pasticceria... È stata «in regolare servizio» sin a fine agosto, in un mestiere duro, che parte presto il mattino... Ha lasciato il marito, il figlio Luigi con Tiziana ed Andrea, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, cugini... Salutata in Santa Maria la mattina del 24 settembre, sempre nella «Parrocchiale Da Val» sarà ricordata ancora con le Messe di «Settimana» domenica 4 ottobre alle 18,30 e di «Trigesima» domenica 18, stessa ora. La salma riposa nel cimitero peveragnese.



IN BREVE

Corso di propedeutica musicale della Banda di Peveragno

La «Banda di Musicale di Peveragno APS» propone un «Corso propedeutico», 2026-27, «Musica per gioco», come annunciato e come, da tempo, ogni anno... «Se siete interessati, non perdetevi l'incontro informativo, lezione di prova, di venerdì 2 ottobre, dalle 17. Vi aspettiamo nella nostra sede (Via Vittorio Veneto 25 Peveragno)»... Si tratta di attività di gruppo per sviluppare la musicalità attraverso corpo, movimento, voce, strumenti e materiali non convenzionali, venticinque incontri a cadenza settimanale, il venerdì, dalle 18 alle 19, infanzia, dalle 18 alle 19, prima, seconda, terza e quarta primaria. Informazioni si possono avere da Elena Giordanengo, al 328.2410906.



Raccolta fondi della Casa di Riposo per defibrillatore

La Casa di Riposo Comunale di Peveragno, «Don Peirone», ha promosso raccolta di fondi per acquisto di defibrillatore... Sabato 19 settembre e domenica 20 volontari si son presentati, per ricevere offerte, sul Sagrato della Parrocchiale di Santa Maria...

Miniera della Val Fredda: ricordare è un nostro dovere

Come la maggior parte dei peveragnesi sa, a Peveragno si estraeva l'uranio e la miniera della Val Fredda fu il filone di estrazione più esteso del cuneese: tre discenderie, di cui una interna, e una profondità di scavo che arrivava fino a 485 metri sul livello del mare. La presenza dell'uranio in questo sito venne scoperta nel 1946, quando una squadra di tecnici dell'azienda, armato di un contatore Geiger, attraversa il torrente Bedale, sul ponte all'inizio del paese: in quell'istante il Geiger svela la presenza di radioattività. I tecnici risalirono, quindi, il corso del torrente, arrivando nell'ombra e dimenticata Val Fredda, laddove il Bedale aveva origine. La miniera resterà aperta fino al 1962, ma in questi 'pochi' anni una grande parte dei lavoratori, soprattutto chi era addetto agli scavi e alla cernita, si ammalò e morì in pochi anni per patologie estrazione-correlate. Vennero registrati ventidue casi accertati di silicosi e un caso di leucemia. Oggi, a memoria di ciò, sono presenti soltanto alcuni cartelli illustrativi collocati davanti all'ingresso della cava murata. Come dicevo all'inizio però, molti peveragnesi conoscono questo sito e la sua storia, ma quanti al di fuori del Comune ne sono a conoscenza?



Erano contadini sani, giovani e forti, veraci, quelli peveragnesi e di San Giovenale che furono scelti e a cui non parve vero quel compenso, in un mondo povero, di economia di sussistenza... Non pensarono che qualcosa che non si vede e non odora possa fare male... Eppure succede. E la silicosi, soprattutto, causò le sue vittime... I colleghi con qualche esperienza di miniera presero le loro precauzioni e non ebbero conseguenze... Ma ai «neo assunti» (e non solo loro) si spiegano sempre bene i rischi che affrontano, sino a farli comprendere? Dai numeri di morti non pare...

Forse, questo luogo meriterebbe di essere più conosciuto e maggiormente sponsorizzato dagli enti amministrativi del territorio, sia per l'interesse storico che si cela dietro alle cave che per l'importanza di ricordare chi è morto lavorando, perché è dovere di ogni cittadino ricordare tutti coloro che sono morti, e continuano a morire, per portare il pane a casa, specialmente quando l'articolo 1 della nostra Costituzione recita: «L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro».

Alessandro Marini

I laboratori teatrali della «Compagnia del Birùn»

«Con l'arrivo dell'autunno è tempo per la Compagnia del Birùn di riaprire il sipario dei laboratori teatrali per ragazzi/e e del corso di espressione corporea bimbi/e che quest'anno si arricchiscono di un laboratorio per ragazzi/e delle superiori. Abbiamo preparato per i bimbi e i ragazzi un percorso ricco di giochi di espressione corporea, uso della voce, improvvisazione e lavoro di gruppo, pensato per aiutarli a esprimere la propria creatività divertendosi nel rispetto delle dinamiche della socializzazione, incrementando l'amore per l'arte e la passione per il teatro, creando aggregazione e partecipazione. Nel dettaglio i laboratori di svolgeranno come segue: dai quattro agli otto anni a partire dal 5 ottobre ogni lunedì dalle 17 alle 18 corso di espressione corporea a cura di Alice Mattalia. Dalla terza primaria alla seconda secondaria a partire dal 16 ottobre ogni venerdì dalle 17,30 alle 19 laboratorio teatrale a cura di Silvana Scotto. Dalla terza secondaria alla quinta superiore a partire dal 14 ottobre ogni mercoledì dalle 18 alle 19,30 laboratorio teatrale a cura di Silvana Scotto. Tutti i laboratori ed il corso si svolgeranno presso nel «Centro Culturale Ambrosino» a Peveragno, in via Vittorio Bersezio 22, fino a fine maggio 2027 e sono riservati ai/le soci/e della «Compagnia del Birùn APS». La prova è libera e gratuita, la prenotazione è consigliata (Simona Grosso, telefono 334.8966480)».

Camminare sulla «Francigena»

Come sempre il «Birùn» di Peveragno si concede, ad inizio ottobre, qualche giorno di gita e camminata in Italia Centrale sulla «Francigena», la strada che porta i pellegrini dalle nostre zone a Roma... Ormai si è alla meta, percorrendo, tra il 1° ottobre ed il 4, il percorso tra Labaro e Piazza San Pietro, con visita al centro storico della «Città Eterna» e tappa alla Cascata delle Marmore... Come sempre l'iniziativa, nell'ambito del progetto «Cammini Storici», è in collaborazione con il Gruppo CAI. (Club Alpino) di Peveragno, sarà seguita, in autunno da serata di proiezione di fotografie.

LA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO RIPERCORRE LA SUA ATTIVA STORIA E GUARDA AL FUTURO

I venticinque anni di «Terre dei Bagenni»

Adriano Toselli

«Antibo - Terre dei Bagenni» è evoluzione, «allargamento» ai Comuni vicini, di «Terra dei Bagenni», la Associazione che vide vero promotore, venticinque anni fa, il pittore beinettese Livio Politano, ha festeggiato il suo quarto di secolo di attività nel Salone Polivalente «Adriano Olivetti», a Beinette, dove era allestita l'esposizione del fondatore, nel caldo pomeriggio del 5 settembre...

Il presidente Marco Cordero di Montezemolo, di Morozzo, colonna ed anima delle attività di questi ultimi anni, con il solito sorriso e l'inesauribile entusiasmo, ha fatto gli onori di casa nello spazio gremito dove era allestita l'esposizione del fondatore, il pittore Livio Politano.

La parola è andata ad Enrico Falco, di Chiusa Pesio, fondatore e presidente della Associazione per dieci anni, dopo Politano...

Nonostante i risultati non arrivati per il castello, partita da gruppo di otto persone nel cortile del pittore, ha percorso tanta strada e svolto varie attività, organizzate tante iniziative... Falco ha ricordato (oltre quelli che non ci sono più, a partire dal fondatore dottor Domenico Ferrero) l'attenzione al territorio, i percorsi turistici ed ecologici, lungo le risorgive, che son caratteristica locale, a partire da quella del lago beinette, la difesa di tale acqua, gli studi sulla «pit-



tura dipinta» (le chiese affrescate tra il XIV ed il XV secolo, gotiche e tardo gotiche, a partire dalla beinette Santa Maria della Pieve, di cui si curano tuttora le visite), il gemellaggio con il «25 aprile portoghese» (nei due paesi la caduta dei regimi fascisti è festeggiata lo stesso giorno), i premi «Guret» («Salice», nome con cui son conosciuti i beinettesi), a persone o gruppi che si erano resi meritevoli a livello di attività sul territorio (dal Teatro, al Parroco, agli Alpini ed all'AVIS, a Donato Bosca, allo stesso

Politano, al centauro paraplegico Nicola Dutto, al Gruppo Anziani...)... Il sindaco Lorenzo Busciglio non ha fatto mancare il suo saluto. Erano presenti Alpini e rappresentanti di varie Associazioni, oltre ai professori Gigi Garelli, dell'Istituto Storico, ed Ernesto Billò...

Poi la parola è andata al vicepresidente Emanuele Bella, che ha parlato della vita sociale della Associazione, che segue, alla ex stazione di Pianfei recuperata, dell'importanza della ricerca sulla memoria locale,



sul sensibilizzare i giovani...

Le varie relazioni son state intervalate da interventi musicali della giovane e bravissima cantante peveragnese Isabella Sarale (pezzi scritti anche dalla madre Sabina Giorgis, l'ultimo, oltre che da Martina Bolzoni e Guido Guglielminetti).

Enrico Perotto ha ricordato le varie esposizioni di Livio Politano (le ultime, come quella del 2022 a Racconigi curate da lui), la attività di impiegato e dirigente che lo aveva portato a Torino e Roma, in anni, di dopoguerra, artisticamente molto vivaci, i vari incontri fortunati, i corsi serali in Accademia, la figura di un Antonio Carena, le osservazioni di Roberto Baravalle...

Sul finale il Presidente ha concesso riconoscimenti a collaboratori e fondatori, da Renato Cravero, a Giovanni Garello, all'unica donna Oliva

Blengino, capace di assecondare il marito Enrico Falco... Per Falco è arrivata anche la nomina a «Presidente onorario»...

Costante è stato l'appello al tesseraamento, soprattutto rivolto ai giovani (un problema di coinvolgimento che sempre il gruppo ha avuto, dei fondatori il solo davvero «giovane» era Livio Franchino, noto appassionato locale di storia, all'epoca trentenne)...

Vario materiale era a disposizione, inclusa ancora stampa di Livio Politano di scorcio di Santa Maria della Pieve...

Si è chiuso con immancabile convivio...

Il prossimo appuntamento di «scoperta del territorio» di «Antibo» è già fissata al prossimo 10 ottobre, tra Roccaforte Mondovì e Frabosa Sottana...

IN BREVE

Incontro con la psicomotricista

Al «Baby Parking Fantasia» di Beinette (Via Roma 13 A), alle 18 di giovedì 8 ottobre, è proposto, a costo di 8 euro, incontro, su varie problematiche, tra i genitori e la psicomotricista Martina Airal di (prenotazioni entro lunedì 5 al numero 338.6047663).

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

L'IMPRENDITORE AGRICOLO INCENTRA LA SUA ATTIVITÀ SULLA PECORA DI LANGA, RAZZA A RISCHIO D'ESTINZIONE

L'Alta Valle Pesio presente a Terra Madre 2026 con il produttore Massimiliano Gastaldi

Le Aree protette del Piemonte sono stati ospiti a Terra Madre - Salone del Gusto2026, evento che si è svolto a Torino dal 24 al 27 settembre. Il pomeriggio di giovedì 24 settembre è stato interamente dedicato alle esperienze di tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e alla presentazione dei marchi di qualità dei prodotti dei parchi. Alla prestigiosa manifestazione di Slow Food ha partecipato anche le Aree Protette Alpi Marittime per presentare il progetto marchio Qualità Parco APAM.

Le Aree Protette delle Alpi Marittime hanno partecipato a varie tavole rotonde nel corso della manifestazione. «Buono, pulito e protetto. L'agrobiodiversità delle Aree protette piemontesi sulla tavola» era il titolo dell'educational rivolto principalmente ai giornalisti e in cui sono state le storie dei prodotti enogastronomici selezionati dai parchi piemontesi. Le Aree Protette delle Alpi Marittime raccontano come è nato e come si sta sviluppando il progetto del marchio Qualità Parco APAM, gli obiettivi raggiunti e gli operatori del territorio coinvolti e le sfide e prospettive future. Ha fatto seguito la degustazione di testun di pecora, prosciutto di cinghiale e diverse varietà di pomodorini di montagna a marchio Qualità Parco APAM delle Aree Protette Alpi Marittime, del vino Timorasso, «bianco» delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, e dei



formaggi tipici delle Aree Protette delle Alpi Cozie. In rappresentanza dei produttori a marchio Qualità Parco APAM, era presente Massimiliano Gastaldi, che gestisce l'azienda agricola e agriturismo Cascina Veja, a Chiusa di Pesio, una realtà d'eccellenza legata alla tutela della biodiversità piemontese. L'allevamento di punta della struttura è incentrato sulla pecora delle Langhe, una pregiata razza autoctona inserita dalla Regione Piemonte nell'elenco delle specie a rischio di estinzione. Dal latte di questi ovini l'azienda ricava formaggi di altissima qualità che sono valse l'assegnazione del marchio Qualità Parco APAM, strumento che certifica le produzioni sostenibili, trasparenti e profondamente integrate con la tutela dell'ambiente montano locale. «Produciamo robiola, toma, testun, ricotta e Blu di peco-

ra, lavorati a latte crudo proveniente dagli animali del nostro allevamento di razza Langhe» racconta Massimiliano Gastaldi. «La nostra azienda è rimasta l'ultima del settore ovino a lavorare in Alta Valle Pesio. Pascoliamo le nostre pecore su prati in affitto, garantendo un presidio del territorio che, altrimenti, verrebbe definitivamente abbandonato. La razza che abbiamo scelto è a rischio di estinzione: basti pensare che ne sopravvivono appena poco più duemila capi, di cui circa 150 sono i nostri» conclude Gastaldi. Oltre a Massimiliano Gastaldi a Terra Madre ha partecipato anche l'azienda vinicola Poggio produce il vino Timorasso, un grande vino bianco autoctono piemontese di antica selezione. Questo vino ha uno strettissimo rapporto con l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese in quanto la viticoltura del Timorasso autocto-

no trova espressione nella Zona Speciale di Conservazione «Strette della Val Borbera». La presenza di una viticoltura di qualità entro il Sito protetto ha permesso l'avvio di un progetto di collaborazione con i produttori locali, per l'implementazione della biodiversità in vigneto tramite pratiche «Nature based solutions» elaborate da ARPA Piemonte per la Rete Natura 2000. L'Azienda Agricola Agù Chiaffredo di Villar Perosa gestisce l'alpeggio che si trova all'interno delle Aree Protette delle Alpi Cozie e che montica con bovini di razze Montbeliarde ed Abondance. L'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Cozie ha creato un riconoscimento ufficiale creato per valorizzare le produzioni casearie tradizionali degli alpeggi locali come quelle di Chiaffredo Agù, titolare dell'azienda: il Marchio Formaggio tipico delle Alpi Cozie.

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 4 ottobre castagnata a San Bartolomeo



Domenica 4 ottobre, a San Bartolomeo, torna l'appuntamento dedicato ai sapori e all'atmosfera dell'autunno. A partire dalle 15, il giardino dell'ex asilo ospiterà la Castagnata organizzata dagli Amici Alta Valle Pesio, in collaborazione con La Chiusana e il Comune di Chiusa di Pesio. Nel corso del pomeriggio sarà possibile gustare caldarroste, frittelle di mele, vin brulé, cioccolata calda e tisane, trascorrendo qualche ora in allegria. Un'occasione per ritrovarsi e vivere insieme una piacevole domenica d'autunno a Chiusa di Pesio, nella frazione di San Bartolomeo.

Aperte le adesioni per espositori e venditori alla 28° Festa del Re Marrone di Chiusa di Pesio

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al grande mercatino a cielo aperto della 28ª Festa del Re Marrone, in programma domenica 25 ottobre nel centro storico di Chiusa di Pesio. La manifestazione rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno piemontese, celebrando il Marrone di Chiusa di Pesio, frutto pregiato e simbolo della tradizione locale. Il mercatino offrirà spazio ad artigiani, hobbisti, antiquari, ambulanti e produttori agricoli, trasformando il centro del paese in una grande isola pedonale animata da arte, cultura, spettacoli e sapori tipici.



Le iscrizioni per espositori e venditori devono essere effettuate entro giovedì 22 ottobre, compilando l'apposita domanda sul portale dei servizi sul sito del Comune al link <https://servizi.comune.chiusadipesio.cn.it/Servizi/Filodiretto2/ProcedimentiClient.aspx?CE=chsdps846&IDPr=13687> e versando la quota di partecipazione di 20 euro, valida per qualsiasi tipologia o metratura di spazio espositivo. Gli spazi saranno assegnati secondo tipologia merceologica e criteri organizzativi a insindacabile giudizio dell'ente promotore. Per informazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio (orario di apertura: giovedì 9.30-12.30, venerdì sabato e domenica 9.00-12.30/15.00-18.00) 0171/734990 iatchiusapesio@visitcuneese.it

ALLE CELEBRAZIONI HANNO PARTECIPATO OLTRE 200 PERSONE

Festa di «San Maurizio» in frazione Abrau

Nell'ultimo fine settimana di settembre la Frazione Abrau di Chiusa Pesio ha festeggiato il proprio patrono, San Maurizio. Il sabato sera 26 ha visto la comunità riunirsi con oltre duecento partecipanti alla tradizionale cena a base di porchetta presso il cortile della Cappella di San Maurizio ove, nella mattinata seguente, si è svolta la celebrazione della Santa Messa in presenza del priore, delle Autorità civili e militari, nonché di una folta affluenza di cittadini, legati da antiche generazioni a questa solenne commemorazione. Nel corso dell'omelia Don Cristiano ha ricordato a tutti l'importanza dell'umiltà, dote che fa da predicato a santi e martiri, riproponendo l'esempio di San Maurizio e ringraziando i volontari che con meticolosa solerzia si adoperano nella costante manutenzione delle mura religiose. Alle successive ore 12:30 è proseguita la giornata di festa con il pranzo sociale sotto il tendone limitrofo alla cappella. Sebbene si tratti di una piccola realtà rurale, connotata da antiche cascate estese tra i Comuni di Chiusa Pesio e Pianfei, quella degli Abrau ha costantemente dimostrato un attaccamento sincero alla propria storia, facendovi periodicamente convergere i suoi abitanti, talvolta residenti altrove e appartenenti a variegata estrazione sociale, ma mai immemori delle proprie origini familiari.

MS



Quando si parla di investimenti si pensa immediatamente ai rischi dei mercati: una Borsa che scende, i tassi che cambiano, l'inflazione, una crisi economica o una tensione geopolitica. Esiste però un rischio meno evidente, che spesso viene sottovalutato: quello rappresentato dalle nostre stesse decisioni. La finanza comportamentale studia proprio il modo in cui emozioni, convinzioni e automatismi mentali possono condizionare le scelte economiche. E il piccolo risparmiatore è particolarmente esposto, perché oggi dispone di una quantità enorme di informazioni e può intervenire sul proprio portafoglio in pochi secondi attraverso smartphone e piattaforme digitali. Il primo grande nemico è la paura. Quando i mercati attraversano una fase negativa, vedere diminuire il valore dei propri investimenti provoca una reazione molto diversa rispetto a quella generata da un guadagno della stessa entità. La perdita viene percepita con particolare intensità

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Quando la mente mette a rischio i risparmi



è e può spingere a vendere proprio quando i prezzi sono già scesi. È il classico paradosso dell'investitore: quando i mercati salgono e prevale l'ottimismo, aumenta la voglia di comprare; quando scendono e le notizie di-

ventano negative, cresce invece il desiderio di uscire. Il risultato può essere esattamente l'opposto della logica elementare dell'investimento: acquistare dopo i rialzi e vendere dopo i ribassi. Ma anche l'euforia è pericolosa. Dopo un periodo particolarmente positivo è facile convincersi che la crescita continuerà. Si tende così ad aumentare il rischio, magari concentrando una parte eccessiva del patrimonio sugli strumenti che hanno ottenuto i risultati migliori nel recente passato. È il cosiddetto "recency bias": attribuire agli avvenimenti più recenti un'importanza eccessiva, immaginando che rappresentino anche il futuro. Un altro rischio è l'eccesso di fiducia. Qualche investimento riuscito può far pensare di possedere una ca-

pacità particolare nell'anticipare i mercati. Si moltiplicano allora le operazioni, si entra e si esce più frequentemente e si finisce per confondere un risultato favorevole con la capacità di prevedere ciò che accadrà. Nei mercati finanziari, però, riconoscere ciò che non possiamo sapere è importante almeno quanto analizzare ciò che conosciamo. C'è poi il comportamento imitativo. Un titolo, un settore o una determinata forma d'investimento diventano popolari e improvvisamente sembrano indispensabili nel portafoglio di tutti. Il ragionamento diventa: "Se stanno comprando tutti, non posso restare fuori". È la paura di perdere un'occasione, oggi conosciuta anche come FOMO. Ma il fatto che un investimento abbia già guadagnato mol-

to non significa necessariamente che continuerà a farlo. Anche l'eccesso di informazioni può trasformarsi in un rischio. Quotazioni in tempo reale, notifiche, social network, previsioni, commenti e notizie arrivano continuamente sul telefono. Il risparmiatore può avere l'impressione che a ogni nuova informazione debba corrispondere una decisione. Non è così. Investire non significa necessariamente agire ogni giorno. In molti casi la disciplina consiste proprio nel non modificare una strategia costruita per obiettivi di lungo periodo. Esiste inoltre il cosiddetto "confirmation bias": tendiamo a cercare informazioni che confermano ciò che pensiamo già. Se siamo convinti che un investimento salirà, daremo maggiore im-

portanza alle analisi positive e tenderemo a sottovalutare quelle contrarie. Come difendersi? Il punto di partenza è stabilire le regole prima che arrivino paura ed euforia. Occorre sapere perché si investe, quando serviranno quei soldi e quale perdita temporanea si è realmente in grado di sopportare. È inoltre fondamentale diversificare, evitando di affidare una quota eccessiva del patrimonio a una singola idea, a un settore o al tema finanziario del momento. Va poi distinta la liquidità necessaria per gli imprevisti dal capitale destinato agli investimenti. Chi investe denaro che potrebbe servirgli tra pochi mesi rischia di essere costretto a vendere proprio durante una fase negativa dei mercati. La vera sfida, quindi, non consiste nell'eliminare le emozioni, ma consiste nell'impedire che siano paura, entusiasmo o mode del momento a prendere il posto della strategia.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

AL TAGLIO DEL NASTRO SONO INTERVENUTI LA GOVERNANCE E IL SINDACO

Banca CRS inaugura a Saluzzo la ventiseiesima filiale

Nel centro di Saluzzo, in via Torino 41/A (piazza Calosso), la Banca Cassa di Risparmio di Savigliano Spa ha inaugurato ieri - mercoledì 23 settembre 2026, ndr - la sua ventiseiesima filiale, alla presenza dei vertici dell'istituto di credito e del sindaco di Saluzzo Franco Demaria. L'apertura di Saluzzo rafforza una presenza già consolidata sul territorio, offrendo anche in città un nuovo spazio di contatto al servizio della comunità. Al servizio della clientela del Marchesato ci saranno tre risorse, guidate dal responsabile, Paolo Ruffino. La filiale sarà aperta dal lunedì al venerdì per l'operatività di sportello dalle ore 8.25 alle 12.50, mentre per la consulenza su appuntamento dalle 14.20 alle 16.50. Lo sportello ATM (bancomat) sarà presente all'esterno e sarà operativo tutti i giorni, H24.



Per maggiori informazioni visitare il sito Internet www.bancacrs.it. "L'apertura della nuova filiale di Saluzzo rap-

presenta un passaggio importante nel percorso di crescita della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano - ha detto

il Presidente di Banca CRS, Francesco Osella -. Con questa nuova presenza raggiungiamo quota ventisei filiali tra

le province di Cuneo e Torino, confermando una scelta precisa: essere sempre più vicini alle comunità e ai territori nei quali operiamo. In un sistema finanziario in continua evoluzione, crediamo che la prossimità e la conoscenza diretta delle persone, delle famiglie e delle imprese rappresentino un valore concreto. Saluzzo è un territorio dinamico, con un tessuto economico articolato e fortemente radicato nella comunità: essere qui significa rafforzare il nostro impegno a costruire relazioni durature e a offrire risposte attente ai bisogni locali. È una crescita che vogliamo continuare a perseguire con responsabilità, mantenendo saldo il legame con il territorio che da sempre contraddistingue la nostra Banca".

"Una banca del territorio si misura anche dalla capacità di riconoscere e sostenere ciò che nei territori genera valore - ha dichiarato il Direttore Generale, Emanuele Regis -. La scelta di aprire a Saluzzo nasce dalla volontà di consolidare una relazione che per Banca Cassa di Risparmio di Savigliano significa ascolto, presenza e partecipazione. Nel corso degli anni abbiamo scelto di accompagnare non solo famiglie e imprese, ma anche progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita delle comunità locali. Lo facciamo perché crediamo nelle persone che vivono e lavorano in questi territori, nelle loro idee e nella capacità di trasformarle in occasioni di sviluppo. La nuova filiale rappresenta quindi un ulteriore punto di contatto, attraverso il quale continuare a costruire relazioni e a sostenere concretamente il tessuto economico e sociale locale".

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Le quotazioni degli immobili dell'osservatorio dell'Agenzia

Sono alla ricerca di un immobile da acquistare e volevo farmi un'idea di quanto fossero attendibili le richieste di prezzo degli annunci. Le quotazioni dell'osservatorio dell'Agenzia delle entrate come vengono determinate?

L'attività dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate merita di essere conosciuta meglio perché fornisce uno strumento gratuito e trasparente al servizio dei cittadini e degli operatori del settore, fruibile gratuitamente e senza bisogno di registrazione. Il lavoro dell'Osservatorio consente di costruire una qualificata fonte d'informazioni relative al mercato immobiliare nazionale che diventa un utile strumento per tutti gli operatori del mercato, per i ricercatori e gli studiosi del settore immobiliare, per istituti di ricerca pubblici e privati, per la pubblica amministrazione e, più in generale, per il singolo cittadino.

La banca dati delle quotazioni OMI fornisce, infatti, per tutti i comuni italiani, a loro volta suddivisi in circa 27 mila zone omogenee, un intervallo dei valori di mercato delle tipologie residenziali (abitazioni signorili, civili, economiche, ville e vilini).

Viene calcolata la quotazione media comunale come media dei valori centrali degli intervalli di tutte le tipologie residenziali presenti in ogni zona OMI appartenente al comune ed ogni sei mesi le quotazioni vengono aggiornate in un processo di costante manutenzione.

In concreto, la banca dati non si basa su stime teoriche bensì essa è il risultato di un incrocio rigoroso tra più archivi pubblici: in estrema sintesi, gli atti di compravendita degli immobili vengono confrontati con le informazioni catastali e, dove possibile, con i dati fiscali del Registro, così da ricostruire un quadro fedele delle reali transazioni avvenute in ogni zona.



CNA Imprese Cuneo

medicina del lavoro
SYMED
MEDICAL SYNERGY
www.symed.it

**AL FIANCO DELLE IMPRESE
PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

La sinergia tra **SYMED** e **MDLMED** rafforza la presenza sul territorio e garantisce alle aziende un servizio di Medicina del Lavoro ancora più vicino, efficiente e completo.

LE NOSTRE SEDI OPERATIVE

ALBA
Via Roma, 104
Tel. 0172/40000
info@symed.it

BIELLA
Via Roma, 1
Tel. 0321/20000
info@mdlmед.it

BORGIO SAN BALMAZZO
Via Roma, 104
Tel. 0321/20000
info@mdlmед.it

medicina del lavoro
MDLMED
MEDICAL SYNERGY
www.mdlmed.it

**AL FIANCO DELLE IMPRESE
PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

La sinergia tra **SYMED** e **MDLMED** rafforza la presenza sul territorio e garantisce alle aziende un servizio di Medicina del Lavoro ancora più vicino, efficiente e completo.

I NOSTRI SERVIZI

- INCARICO MEDICO COMPETENTE
- GESTIONE SCADENZE E CARTELLE SANITARIE INFORMATIZZATE
- VISITE MEDICHE PERIODICHE E PREVENTIVE
- VISITE E ACCERTAMENTI PRESSO L'AZIENDA
- ESAMI STRUMENTALI E DI LABORATORIO
- PORTALE WEB PER AZIENDE E LAVORATORI

LA NOSTRA RETE SUL TERRITORIO

LE NOSTRE SEDI OPERATIVE

ALBA
Via Roma, 104
Tel. 0172/40000
info@symed.it

BIELLA
Via Roma, 1
Tel. 0321/20000
info@mdlmед.it

BORGIO SAN BALMAZZO
Via Roma, 104
Tel. 0321/20000
info@mdlmед.it

LA CERIMONIA SI È SVOLTA DOMENICA 27 SETTEMBRE

Confartigianato Cuneo – Zona di Carrù ha premiato la Fedeltà Associativa

Si è svolta domenica 27 settembre, presso il Padiglione coperto “Dr. Benedetto Borsarelli” di Piazza Mercato, la tradizionale cerimonia di riconoscimento della Fedeltà Associativa di Confartigianato Cuneo – Zona di Carrù. Un appuntamento significativo, pensato per rendere omaggio alle imprese che da molti anni aderiscono all'Associazione e per valorizzare i principi di laboriosità, impegno e attaccamento al lavoro.

Alla cerimonia, oltre alle aziende premiate, hanno preso parte i vertici dell'Associazione, insieme a rappresentanti del mondo delle istituzioni e della politica.

La presenza a Carrù si è inserita anche nel contesto della Rassegna Artigiana, manifestazione che quest'anno è stata riproposta grazie alla collaborazione tra Confartigianato e Comune e che ha animato per tutta la giornata la piazza carrucese, arricchita inoltre dall'esposizione di mattoncini LEGO® in collaborazione con Associazione Alterlegocuneo.

«La Fedeltà Associativa – dichiara il presidente zonale Dario Cervella, insieme ai vicepresidenti Enzo Pollano e Simone Bongiovanni – rappresenta un'occasione per celebrare il lavoro artigiano e il senso di appartenenza alla nostra Associazione. È anche un



momento utile per fare il punto sulla situazione economica del Paese e richiamare l'attenzione sulle necessità del tessuto produttivo. Non dobbiamo dimenticare che il sistema economico italiano si fonda sulle micro, piccole e medie imprese e che, in provincia di Cuneo, queste realtà costituiscono la vera spina dorsale dell'economia locale. In questa prospettiva, la nostra Associazione è impegnata sia sul piano sindacale sia nell'ambito della consulenza e dei servizi, per aiutare le imprese del territorio a individuare con maggiore facilità nuovi percorsi di crescita e sviluppo, pun-

tando in particolare su innovazione e internazionalizzazione».

«Con questo importante appuntamento – sottolinea la presidente territoriale Daniela Balestra, presente insieme al vicepresidente vicario Michele Quaglia e il direttore Joseph Meineri – desideriamo rendere omaggio alle imprenditrici e agli imprenditori che si riconoscono nei valori di Confartigianato e che, da anni, continuano a darle fiducia, contribuendo a formare la base associativa di quella che è la seconda Associazione in Italia per numero di aderenti. Un ringraziamento speciale va

proprio alle imprese del territorio, testimoni, in questa parte della Granda, di quell'artigianalità autentica che il mondo ci riconosce e ci invidia. Ogni anno viviamo queste premiazioni con orgoglio ed emozione: negli occhi dei premiati e delle loro famiglie si legge con chiarezza l'impegno costante con cui hanno contribuito a rendere eccellente il nostro territorio».

Alla manifestazione hanno inoltre portato i saluti il sindaco di Dogliani Nicola Schellino e l'on. Giorgio Maria Bergesio. A seguire, le riflessioni istituzionali hanno lasciato spazio a un momento di profonda



ispirazione e leggerezza grazie all'intervento del teologo e formatore Gigi Cotichella, sul tema della “Memoria”. Attraverso una narrazione dinamica e coinvolgente, ha saputo tratteggiare magistralmente l'essenza stessa dell'essere artigiano oggi: la capacità di unire il saper fare tradizionale alla flessibilità e all'innovazione, doti indispensabili per affrontare le sfide della modernità.

Insigniti
60 anni di Fedeltà Associativa
CUCINE VI.BO. DI OLIVERO BRUNO E C. SAS (Mobiliери,

Carrù).
50 anni di Fedeltà Associativa
BORRA ROBERTO E MARIO DI BORRA ROBERTO (Edili, Carrù);
TOMATIS FRANCA (Acconciatori, Magliano Alpi).
35 anni di Fedeltà Associativa
CONTERNO FRANCA (Ottici, Carrù);
GIR-LI SNC DI GIRAUDI E LINGUA (Panificatori – Pasticceri, Magliano Alpi);
AIR.CAR SRL (Costruzione impianti di condizionamento, Carrù);
GIULIANO DAVIDE (Decoratori, Carrù).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

CONFAGRICOLTURA CUNEO DENUNCIA COSTI IN AUMENTO E CRESCENTI INCERTEZZE DI MERCATO. «SERVONO INTERVENTI URGENTI»

Noccioleti e vigneti: preoccupano i due ‘pilastri’ dell’economia di Langhe e Roero



dendo all’esigenza di aggiornare i trattamenti economici dei lavoratori, rappresenta un ulteriore elemento di costo per le aziende.

“Negli ultimi anni molti giovani imprenditori hanno scelto di insediarsi in

agricoltura, investendo nella coltivazione dei vigneti e dei noccioleti e credendo nelle prospettive di queste filiere – sottolinea Alessandro Bottallo, responsabile Confagricoltura zona di Alba -. Oggi, però, si trovano a

operare in un contesto caratterizzato da costi crescenti e ricavi sempre più incerti. È necessario intervenire per garantire condizioni di sostenibilità economica alle aziende e non disperdere il patrimonio imprenditoriale

costruito nel tempo e per continuare a valorizzare territori che proprio per la loro unicità sono stati premiati dal riconoscimento Unesco”.

“Non possiamo ignorare le difficoltà di settori che rappresentano un elemento identitario ed economico specifico del territorio di Langhe e Roero – prosegue Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo -. Per questo chiediamo che vengano individuati strumenti di sostegno adeguati, a partire dall’estensione del credito d’imposta sul gasolio agricolo, così da alleggerire almeno in parte il peso dei rincari energetici. La tutela di noccioleti e vigneti non riguarda soltanto il futuro delle singole aziende, ma anche quello di un sistema economico e sociale che negli anni ha costruito una parte importante della propria identità e della capacità di sviluppo a partire dall’agricoltura. In queste settimane, le nostre Sezioni di prodotto sono al lavoro per completare una serie di proposte concrete che presenteremo quanto prima alle istituzioni”.

NOTIZIE IN BREVE

Nocciole: urgente un tavolo regionale



Occorre un tavolo corilicolo regionale con urgenza. È quanto torna a sollecitare Coldiretti alla Regione vista la situazione in cui versa il comparto ormai da troppi anni, messo a dura prova anche in questa annata dalle estreme condizioni meteo.

“La provincia di Cuneo è particolarmente vocata alla produzione di nocciole, tanto che sono ben 1.300 le aziende cuneesi a coltivarle su una superficie di 13.000 ettari, con un potenziale produttivo di circa 140.000 quintali- spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. Serve, però, stanziare un fondo straordinario per estirpi e reimpianti o per rigenerare vecchi noccioleti al fine di accompagnare le nostre imprese in questo percorso di rinnovamento”. “Già nei primi giorni di agosto avevamo inviato in Regione gli interventi necessari a favore della corilicoltura del nostro territorio – evidenzia Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo -. È necessario supportare le imprese e promuovere impianti moderni per continuare a produrre qualità e a preservare i territori”.

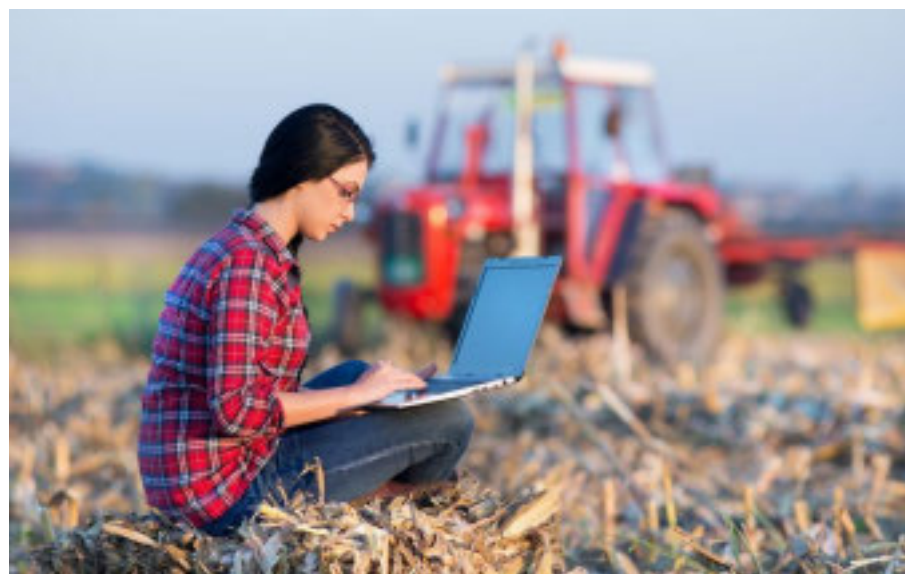
COLDIRETTI CUNEO

Giovani: dalla Granda a Roma per Soil Date

Oltre 250 giovani chiamati a scegliere la ricerca più utile per il futuro dell’agricoltura, un’agricoltura sempre più attenta a difendere la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. È la sfida lanciata da SOIL Date – Il futuro del suolo in- contra il futuro dell’agricoltura, l’iniziativa promossa dal CREA e da Coldiretti Giovani Impresa nell’ambito della Rome Future Week, con la collaborazione di SISS e IUSS. Dalla Granda, due giovani agricoltori di Coldiretti Giovani Impresa Cuneo hanno partecipato all’iniziativa e hanno potuto votare in tempo reale le innovazioni ritenute più efficaci per affrontare le grandi sfide dell’agricoltura: cambia-

mento climatico, gestione dell’acqua, fertilità del suolo, competitività e sostenibilità delle imprese agricole. Per una mattina la ricerca è uscita dai laboratori per entrare nei campi. Cinque progetti scientifici sono saliti sul palco con un obiettivo preciso, quello di dimostrare, in pochi minuti, come la conoscenza possa trasformarsi in un vantaggio competitivo per le aziende agricole. A decretare i vincitori sono stati i giovani, chiamati a valutare l’impatto concreto delle soluzioni presentate. «Un’iniziativa molto interessante poiché è fondamentale la ricerca per portare avanti al meglio le nostre imprese di oggi – spiega Marianna Bello-

nio, Vice Delegata Giovani Impresa Cuneo -. La fertilità del suolo è fondamentale per riuscire a produrre di più e meglio. Le nuove generazioni utilizzano la tecnologia per costruire un’agricoltura sostenibile, ma devono essere messe nelle condizioni di ottenere il giusto reddito per gli sforzi compiuti. La collaborazione con il CREA rappresenta un’opportunità importante che coglieremo anche sul nostro territorio”. “I giovani agricoltori vogliono essere i protagonisti del presente tracciando nuove traiettorie di futuro producendo cibo sano ed accessibile, perché la salute non è un privilegio ma un diritto – affermano Enrico Nada, Presidente di Coldiretti



Cuneo, e Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo -. I nostri giovani imprenditori fanno parte di una generazione

che mostra una naturale propensione all’innovazione e investe sempre più in soluzioni digitali e sostenibili per tutelare la

fertilità dei terreni, ridurre l’impiego dei principali fattori produttivi e contenere i costi aziendali”.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

ALLESTIMENTI AL FILATOIO DI CARAGLIO E ALLA CASTIGLIA DI SALUZZO

Sguardi sul Novecento: percorsi espositivi su Marc Rimboud e Robert Capa

In Sguardi sul Novecento si intrecciano negli scatti di due protagonisti indiscussi della fotografia del XX secolo: Marc Riboud e Robert Capa. Gli scatti più significativi dei due fotogiornalisti di Magnum Photos saranno al centro del nuovo doppio progetto espositivo che Fondazione Artea realizza in collaborazione con i Comuni di Caraglio e Saluzzo, articolato in due mostre inedite al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo, due luoghi simbolo del patrimonio architettonico cuneese e piemontese.

Dal 22 ottobre 2026 al 29 marzo 2027 il Filatoio di Caraglio ospiterà la mostra Marc Riboud. Verso il mondo, mentre dal 23 ottobre 2026 al 29 marzo 2027 la Castiglia di Saluzzo presenterà il percorso Robert Capa. Dentro la storia. Il progetto mette in relazione due grandi protagonisti della fotografia e due luoghi fortemente identitari del territorio, proseguendo il percorso di valorizzazione del patrimonio culturale della provincia di Cuneo attraverso i linguaggi della contemporaneità. Concepite per dialogare tra loro, le due esposizioni offrono espressioni diverse del Novecento, un secolo attraversato dalla continua tensione fra caos e ordine, conflitto e ricostruzione, grandi avvenimenti storici e vita quotidiana. Due modi diversi di stare di fronte alla realtà e di raccontarne le trasformazioni: Riboud attraverso il viaggio, l'osservazione delle persone, dei gesti, del lavoro e delle società incontrate nel corso di oltre cinquant'anni di attività, Capa con la prossimità all'evento e alla storia nel suo accadere.

La mostra Marc Riboud. Verso il mondo al Filatoio di Caraglio, antico setificio seicentesco e oggi polo culturale e sede del Museo del Setificio Piemontese, riunisce 180 fotografie ed è realizzata in collaborazione con il Musée Guimet di Parigi, dalle cui collezioni provengono tutte le fotografie e i documenti esposti. È curata da Gabriel e Chantal Bauret in collaborazione con Lorène Durret, direttrice dell'Associazione Les amis de Marc Riboud, sotto la supervisione di Catherine Riboud Chaine, moglie del fotografo. La mostra ha inoltre il patrocinio del Consolato Generale di Francia a Milano e costituisce la prima grande retrospettiva in Italia dedicata all'opera di Marc Riboud dalla scomparsa del fotografo, avvenuta dieci anni fa. L'esposizione



ne è concepita secondo un duplice criterio cronologico e geografico per ripercorrere le principali tappe della carriera del fotografo, dai primi reportage degli anni Cinquanta fino agli ultimi viaggi, alle soglie del XXI secolo, con la Cina a occupare un posto di primo piano. Per oltre cinquant'anni Riboud attraversa il mondo lasciandosi guidare dalla curiosità e facendo della pazienza uno strumento essenziale di conoscenza. Il suo sguardo si posa su luoghi,

persone e situazioni con partecipazione, senza forzare la realtà, ma attendendo che siano gesti, volti, posture e dettagli a rivelarne la complessità. A questa disposizione all'osservazione si accompagna una particolare attenzione alla composizione dell'immagine: geometrie, linee, contrasti e rapporti tra le figure diventano elementi attraverso cui costruire una fotografia rigorosa e al tempo stesso poetica. In questo racconto occupa un posto significa-

tivo anche il mondo del lavoro, osservato da Riboud nelle sue molteplici forme e nei diversi contesti attraversati nel corso dei suoi viaggi. Un tema che trova una particolare risonanza negli spazi del Filatoio di Caraglio, luogo nato per la produzione della seta e segnato per secoli dalla presenza di uomini e donne, macchine, tecniche e saperi. Il percorso si completa con documenti di lavoro, tra cui corrispondenza, provini a contatto, stampe di lettura e per

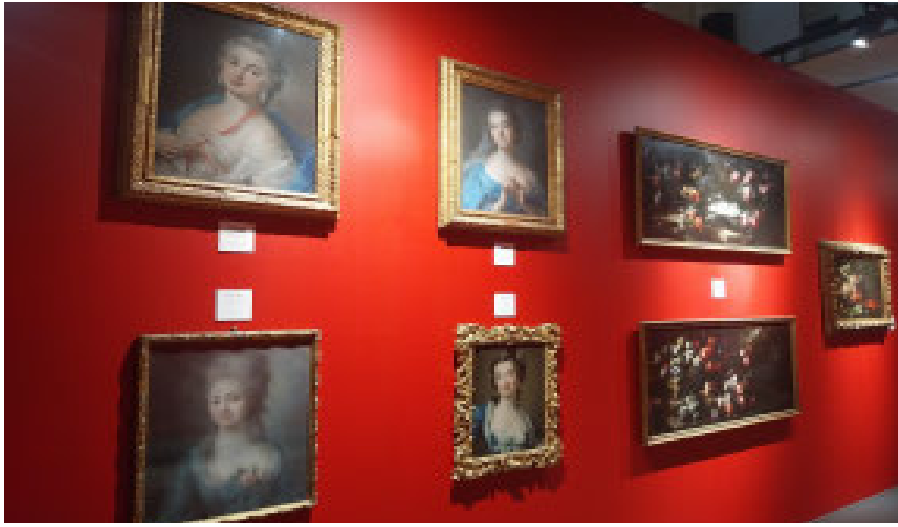
i giornali, riviste e materiali audiovisivi che restituiscono il contesto di produzione dei reportage e la voce e il pensiero di Marc Riboud. La mostra Robert Capa. Dentro la storia, allestita alla Castiglia di Saluzzo, antica fortezza e residenza marchionale, oggi spazio museale e luogo del contemporaneo, è curata da Monica Poggi e realizzata in collaborazione con l'International Center of Photography (ICP) di New York, dalle cui collezioni provengono le 100 fotografie esposte. La mostra documenta il lavoro del grande fotografo non solo in quanto testimonianza storica del Novecento, ma come momento decisivo nella definizione di un nuovo linguaggio del fotogiornalismo. La retrospettiva si articola in sette sezioni e comprende scatti iconici e opere meno note, offrendo una visione ampia e articolata della sua evoluzione professionale e della varietà dei contesti in cui Capa ha operato. Il progetto assume l'opera di Capa come punto di svolta nella trasformazione del rapporto tra immagine, evento e spettatore: non più una fotografia concepita co-

me osservazione distante, ma una pratica visiva fondata sulla prossimità, sul coinvolgimento diretto e sulla capacità di rendere il pubblico partecipe della scena rappresentata. In questa prospettiva, il lavoro di Capa appare centrale non soltanto per la storia della fotografia di guerra, ma più in generale per l'evoluzione della cultura visiva contemporanea. Fondato nel 1974 da Cornell Capa, l'International Center of Photography nasce con l'obiettivo di preservare e promuovere l'eredità della "concerned photography", una fotografia attenta alle questioni sociali e politiche e alla capacità delle immagini di contribuire alla conoscenza e alla comprensione del mondo. Il dialogo tra le due mostre mette a confronto due differenti modi di attraversare e raccontare il Novecento. Marc Riboud tende a osservare ciò che precede, accompagna o segue questi momenti di rottura, soffermandosi sulle persone, sul lavoro, sulle forme di organizzazione della società e sulla quotidianità; Robert Capa, invece, si colloca spesso nel punto di massi-

ma intensità dell'evento, quando la storia irrompe nella vita degli individui. Ne emergono due sguardi differenti su un secolo continuamente attraversato dalla tensione fra caos e ordine. Il confronto risulta particolarmente evidente nei nuclei dedicati a paesi come la Cina e il Giappone, dove le due mostre presentano fotografie realizzate dagli autori negli stessi contesti geografici, ma in momenti differenti. Questo accostamento consente così di osservare, attraverso due prospettive autonome, situazioni e fasi diverse della storia del Novecento. Marc Riboud. Verso il mondo al Filatoio di Caraglio è un progetto della Fondazione Artea, realizzato in collaborazione con il Comune di Caraglio, curato da Gabriel e Chantal Bauret in collaborazione con Lorène Durret, direttrice dell'Associazione Les amis de Marc Riboud. Robert Capa. Dentro la storia alla Castiglia di Saluzzo è un progetto del Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, curato da Monica Poggi e realizzato in collaborazione con l'International Center of Photography (ICP) di New York.

APPUNTAMENTI A MONDOVÌ NEI QUATTRO GIOVEDÌ DI OTTOBRE

L'energia delle donne protagonista alla mostra Muse Ribelli



Energia ribelle è la kermesse proposta nella cornice della mostra Muse Ribelli, allestita presso lo spazio espositivo dell'ex chiesa di Santo Stefano in Mondovì. La mostra Muse Ribelli ha raccontato le donne che hanno cambiato la storia dell'arte. Ora quel racconto arriva nel presente. Dall'8 al 29 ottobre, ogni giovedì alle 18.30, quattro incontri, quattro donne, quattro modi diversi di interpretare e trasformare il mondo in

cui viviamo. Ogni serata ruota attorno a una domanda semplice, ma non scontata: qual è la tua energia ribelle? Giovedì 8 ottobre L'energia di fare con Giuliana Cirio, direttrice di Confindustria Cuneo e presidente della Fondazione Industriali ETS. Il 15 ottobre L'energia delle immagini con la regista monregalese Alice Filippi. Il 22 ottobre spazio all'Energia di intraprendere con Carolina Ver-

gnano, rappresentante di una nuova generazione di imprenditori. Infine, il 29 ottobre L'energia di rinascere con Cristina Seymandi, autrice di Antifragile si diventa. Gli eventi sono gratuiti, ma con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti tramite il sito <https://www.belocalpiemonte.it/eventievisitespeciali>. Si ricorda che la mostra Muse Ribelli è stata prorogata fino al 1° novembre 2026.

L'ENTE, AVENTE SEDE A RACCONIGI, OSPITE DI UN PANEL DI BBBELL

L'Associazione Le Terre dei Savoia ha presentato Biblioteche in Festa a Terra Madre

L'Associazione Le Terre dei Savoia è stata ospite, il 24 settembre, dell'evento "Biblioteche in Festa - Il futuro si legge qui. Quando la cultura incontra l'innovazione" tenutosi presso la lounge della società BBBell in piazza San Carlo a Torino, nella prestigiosa cornice di Terra Madre - Salone del Gusto 2026.

La direttrice Elena Cerutti ha presentato il progetto Biblioteche in Festa, insieme alla referente per Progetto Cantoreggi, Lucetta Paschetta. Biblioteche in Festa rappresenta un'unicità e un'eccellenza a livello nazionale, uno strumento messo a disposizione del territorio che si estrinseca in un duplice percorso: da un lato, un'anima culturale, divulgativa, di sensibilizzazione verso il grande pubblico di temi afferenti alla letteratura, eventi che quest'anno si terranno dal 14 al 29 novembre; dall'altro, l'anima strategica rivolta ad amministratori, bibliotecari e addetti ai lavori, i quali hanno la possibilità di affron-

tare tematiche specifiche attraverso incontri, focus group, questionari e momenti di dialogo e confronto. Questo progetto, inoltre, ha valicato i confini provinciali del Cuneese, del Torinese e dell'Astigiano, e ha acquisito una valenza regionale, una capillarità diffusa che dimostra quanto le biblioteche anelino a diventare luoghi vivi e vivaci, aperti alla comunità, vissuti a più livelli, ben oltre il, sempre fondamentale, prestito librario. A portare le esperienze territoriali sono poi stati tre amministratori pubblici, di cui ben due in rappresentanza di Comuni soci de Le Ter-

re dei Savoia: Antonella Parigi, assessora alla Cultura di Moncalieri, Giacomo Lombardo, sindaco di Ostana, ed Elisabetta Ricci, sindaco di Rapallo. Dalle realtà più grandi, inserite nella cintura delle città metropolitane, ai piccoli borghi alpini, il ruolo sociale della biblioteca resta trasversale e imprescindibile. La Biblioteca civica Arduino di Moncalieri, ricchissima nel suo patrimonio e fortemente radicata nella città e nel territorio, la BAO - Biblioteca Aperta di Ostana, che sa essere presidio di relazioni e di socialità, e la Biblioteca Internazio-



nale di Rapallo, che trova casa nella suggestiva Villa Tigullio, queste esperienze, diverse per storia e geografia, testimoniano in realtà

uno spaccato comune: uno spazio che non è solo libri, lettura e letteratura, ma che è casa per i cittadini. «Le biblioteche sono un presi-

dio di comunità, un antidoto all'epidemia di solitudine che caratterizza questo periodo storico.» ha affermato l'assessora Parigi, in una frase che ha riassunto esaurientemente il fil rouge dell'intero incontro e del lavoro dei relatori. A chiudere gli interventi è stato infine l'amministratore delegato di BBBell, Simone Bigotti, il quale ha evidenziato come le connessioni tecnologiche creino connessioni umane, attraverso l'utilizzo di uno strumento digitale che però non escluda mai il fattore umano. La tecnologia può rendere le stesse biblioteche all'avanguardia e accessibili, ma senza dimenticare le persone che le popolano. Le favole non ci insegnano che i draghi non esistono, ma ci insegnano che possiamo sconfiggerli. E per questo le biblioteche devono essere valorizzate, vissute, arricchite con iniziative, eventi e attività, perché in mezzo alle storie scritte tra le pagine si possono intrecciare le trame più speciali della vita.

USCITO INDENNE DALLE SUE VICENDE GIUDIZIARIE, MA PROVATO NEL FISICO E MALATO

Sgarbi, la rivoluzione culturale

Un'intervista di qualche tempo fa in cui proponeva il suo progetto : «Rifare l'Italia, Paese d'arte e cultura»

Da anni propone una sua “rivoluzione culturale” che, ovviamente, non ha nulla a che vedere con quella maoista di buona, o pessima, memoria. È Vittorio Sgarbi indomito fustigatore dell'imbecillità che non nasconde il proprio disprezzo per la classe politica italiana. E resta indomito anche dopo le vicissitudini giudiziarie e di salute che lo hanno segnato (e pure emarginato dalla ribalta su cui ha sempre brillato) con accuse molto gravi per un critico d'arte.

Adesso giustizia è stata fatta, Vittorio Sgarbi, infatti, è stato assolto dall'accusa di danno erariale a causa dei compensi delle molte conferenze svolte mentre era sottosegretario al ministero della Cultura, tra il 2022 e il 2024: secondo i magistrati quelle prestazioni erano in conflitto con il suo ruolo istituzionale e ne compromettevano l'imparzialità, e pertanto chiedevano che restituisse al ministero oltre 200mila euro.

Ma i giudici hanno ritenuto che questo conflitto non esista. Nella sentenza hanno spiegato che durante queste conferenze parlava soprattutto di argomenti al di fuori delle sue competenze di sottosegretario, e che vi ha partecipato esercitando un suo diritto protetto «dalla Costituzione o dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo». Nella sentenza la Corte dei conti ha anche ordinato al ministero della Cultura di dare a Sgarbi 3.500 euro come risarcimento delle spese legali. Inoltre è stato anche assolto dal reato di ricettazione riguardante la cattura di San Pietro di Rutilio Manetti, un'opera del '600 rubata nel castello di Buriasco (Torino) nel 2013 finita nella collezione del critico d'arte e politico.

Ho sempre pensato che gli attacchi a Sgarbi (e, forse, anche le inchieste) derivino pure dal suo carattere scontroso e persino iracondo che gli ha creato più di un nemico. Francamente sono soddisfatto degli ultimi positivi risvolti delle sue vicende che ce lo restituiscono come l'uomo di cultura capace di divulgare la sua conoscenza con piglio e originalità. Pur-

troppo i problemi di salute ci sono e necessiterebbero di una costante assistenza come insiste la figlia Evelina, prontamente smentita dal padre che resta indomito e orgoglioso, anche se apparentemente fragile e provato. Per questo mi sono ricordato di un'intervista che gli avevo proposto anni addietro, ma che resta sempre attualissima, visto che è un po' il suo pensiero in nuce. Così penso sia utile proporvene la parte più interessante.

L'intervista era su un tema preciso: “Il patrimonio culturale ai tempi della crisi”. La conversazione si è trasformata, però, in un articolato j'accuse verso l'Italia intera che da decenni gestisce con grossolanità, ignoranza e superficialità un bene che appartiene all'umanità intera. È il ritratto di un Paese violentato senza, però, gli accenti moralistici dei tromboni di giornata, una critica che, giustamente, non si ferma solo ai politici, ma coinvolge magistrati, giornalisti, imprenditori e semplici cittadini.

«Quando penso all'Italia degli ultimi decenni – dice – penso ad uno Stato idiota in cui ignoranti ed incapaci hanno inseguito ed inseguono un falso progresso». E proprio da questa frase prende spunto la nostra prima domanda.

D) L'Italia ha sfruttato poco e male la straordinaria risorsa rappresentata dalla sua storia, dal paesaggio, dall'arte e dalla cultura. Con la crisi la situazione sembra ancora peggiorare. Lei non ritiene che, invece, la ripresa possa partire proprio da queste nostre eccellenze?

R) È ovvio, del resto gli esempi positivi non mancano: ad esempio nella Langa albese è stata imboccata la strada giusta, vale a dire il recupero di tutti gli aspetti culturali legati al territorio trasformandoli in una miniera d'oro.



D) Un solo esempio in tutto il Paese?

R) No, il modello albese è da seguire, ma non mancano altri casi, ad esempio in Abruzzo e Basilicata, come ad Alberobello o il caso dei Sassi di Matera, abbandonati per fare delle squallide case popolari e oggi rivalutati in tutta la loro bellezza. Il problema è che siamo governati da imbecilli, pensi allo scempio delle pale eoliche che stanno deturpando paesaggi unici al mondo, che invadono le zone archeologiche violentando la nostra

stessa storia.

D) Però non mancano esempi negativi

R) Lei che ne dice? Prendiamo la Liguria, all'inizio del secolo scorso era meta quasi esclusiva di un turismo internazionale colto e di alto livello. Di questo oggi abbiamo salvato solo il turismo residuale di Portofino e delle Cinque Terre, tutto il Ponente ha subito lo scempio edilizio degli anni Sessanta, località come Rapallo e Bordighera hanno perso il loro prestigio e la loro forza attrattiva a favore della Costa Azzurra, appena attraversato il confine ci si trova in un altro mondo. Lo stesso avviene a Levante: superato il confine con la Toscana ecco Forte dei Marmi che cattura un turismo internazionale sempre più importante senza avere nessuna delle bellezze paesaggistiche e ambientali liguri.

D) Questo significa che in Liguria le cose vanno peggio che altrove?

R) No, il problema è nazionale. In un Paese come il nostro, ci sono ricchezze che vanno tutelate e che possono dare lavoro nel campo del turismo, della ricerca e della cultura. Per questo l'industria dovrebbe svilupparsi facendo attenzione a non impoverire

(deturpandolo) il territorio. L'esempio di Siracusa è emblematico. Quando si fece l'area industriale di Priolo ci fu un braccio di ferro con Noto e la città più grande la spuntò. Oggi Noto è un punto di riferimento mondiale con l'Oasi di Vendicari, mentre Siracusa deve convivere con il degrado di Priolo. Ma pensi al gioiello di Venezia, era proprio necessario far incomberare sulla Laguna il mostro di Marghera?

D) Ambiente e industria sempre nemici?

R) Lo sviluppo industriale è fondamentale e non è obbligatorio che gli imprenditori abbiano una particolare sensibilità culturale. Era, invece, la politica a dover armonizzare lo sviluppo industriale alle peculiarità di un Paese unico al mondo come l'Italia. Lo scempio è figlio della pochezza dei nostri politici, ma anche nella loro ignoranza. Ma pensi a quella ministra del Turismo che voleva proibire il Palio di Siena!

D) Quindi la cultura come antidoto alla crisi...

R) Quando uno arriva dall'estero e scopre che quasi tutte le città italiane sono città d'arte con musei e pinacoteche che espongono Tiziano, Caravaggio, Piero della Francesca, Raffaello, Tintoretto... Sicuramente si rende conto di non essere arrivato in un Paese povero. In realtà sono gli italiani a non aver capito che il modello di sviluppo doveva rispettare la nostra storia. Economia e cultura sono inscindibili, per questo ho proposto di unificare il ministero del Tesoro e quello dei Beni Culturali. Oggi, di fronte alla crisi, la prima cosa che si fa è “tagliare” le spese della cultura. È una scelta miope: bisogna fare l'opposto, la pubblica amministrazione deve imparare a far squadra (cercando anche risorse di privati) per migliorare la qualità della propria offerta culturale.

D) Insomma il nostro petrolio è la cultura, ma non le sembra che sia un po' tardi?

R) Il progetto della mia vita è rifare dell'Italia un Paese attraente, nel senso di eliminare le brutture e le violenze fatte al nostro paesaggio, ai nostri monumenti e alla nostra cultura, ma anche nel senso di attrarre, più di oggi, il turismo internazionale. No, non credo davvero che per un progetto del genere sia troppo tardi.

Claudio Bo

In foro Sgarbi con la figlia Evelina che si batte per accudire il padre che resta indipendente



BANCASTORIE

Gli specchietti

Invecchiando tornano alla mente i ricordi di gioventù. Da ragazzo non avevo una propensione per le materie scientifiche, forse anche perché al ginnasio ho avuto una professoressa di matematica, che era un prototipo di antipatia. Alta, segaligna, dal viso duro, la voce che si faceva urticante alla minima dimostrazione di impreparazione degli allievi.

Ricordo che, se alla lavagna qualcuno sbagliava un'operazione, lei lo congedava con un sorriso sarcastico e con la frase velenosa: “Va al posto, impiastro!”.

In compenso m'è stato per anni compagno di banco un ragazzo straordinariamente portato per la matematica, tant'è che in seguito sarebbe diventato ingegnere. Aveva un cognome identico a quello d'un noto cantante, e suo padre lavorava nelle fer-

rovie come macchinista: infatti, se interpellato al telefono, si presentava con “Pronto, qui parla il macchinista Reitano”. Questo siciliano dai baffi alla Clark Gable aveva sposato una piemontese, rosea e bionda, cui voleva molto bene e con la quale aveva dato vita a quel fenomeno matematico del loro figlio. Peccato che la poverina a causa d'un brutto male fosse destinata a scomparire presto dalla scena del mondo, senza poter vedere l'ascesa scolastica del suo ragazzo.

Ragazzo che per me era una manna: mi aiutava ad entrare nei meandri dell'algebra, a cavarmela con calcoli

complicati, a passare sempre – sia pure per il rotto della cuffia – agli esami in quell'ostica materia. L'ironia della vita avrebbe poi voluto che io diventassi ragioniere, per svolgere senza infamia e senza lode un più che trentennale servizio in un Istituto di Credito.

Ma ciò che mi ritorna alla mente – mentre rovistavo tra vecchi quaderni e compiti di matematica con segnaei rossi e blu, scartafacci che getterò nel contenitore comunale della carta – è la casa di quel mio antico compagno di scuola. Si trattava d'un condominio di sei o sette piani, senza ascensore. Lui stava al penultimo, e

dovevo sciropparmi un bel po' di scale prima che la signora bionda e rosea mi introducesse nell'alloggio, odoroso di sapone e di tabacco.

Il mio amico era già al tavolino sotto la finestra in salotto, pronto a farmi lavorare. Una pausa si verificava quando la madre veniva con tè e biscotti a dirci col suo accento lievemente piemontese: “Neh, ragazzi, adesso mangiate qualcosa, sennò i numeri vi vanno in giostra!”. Ricordo quella casa soprattutto per due motivi: intanto per arrivarvi dovevo passare davanti ad un carcere – ex caserma ottocentesca – che pareva un enorme scarafag-

gio grigio acquattato tra le case. Un piovoso pomeriggio di novembre, poiché non si vedeva anima in giro, mi accostai al portone e provai a sbirciare attraverso il buco della rugginosa serratura; di là si notava una sorta di viottola, affiancata da edifici bassi e scrostati: mi lasciai dentro un brivido non so che.

Il secondo motivo di interesse era che quel condominio – forse a causa dei trascorsi bombardamenti sulla città, o per qualche difetto di costruzione – non appariva del tutto solido, tant'è che ad ogni piano brillavano in alto degli specchietti incementati sotto i pianerottoli. Il mio

compagno m'aveva spiegato che si trattava di avvisatori: se qualche specchietto si fosse rotto, ciò avrebbe significato che v'era stato un movimento nella struttura generale, e occorreva correre ai ripari.

La faccenda m'aveva stupito ed anche intimorito: a me mica sarebbe piaciuto vivere in una casa pericolante! Adesso, dopo oltre trent'anni in banca e dopo che da tempo ho perso le tracce del mio antico mentore di matematica, rivedo vividamente quegli specchietti occhieggianti in alto. Non ho mai sentito che quella casa sia andata giù, e mi rincresce di non averla più visitata. Ma ora sono gli specchietti del mio vecchio corpo che risultano incrinati. Presto cadrà, lo so: e con lui questi ricordi, così banali, così veri.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

La panna nella cucina piemontese

Silvano Osella

La panna nella cucina piemontese è molto presente. E' un ingrediente essenziale per alcune portate e non vorrei più sentire che è una cucina copiata dai Francesi benché la storia ci insegna che alcuni territori confinanti con il Piemonte sono stati ceduti alla Francia come debiti di guerra.Questo articolo è diventato esecutivo, dopo alcune telefonate in cui mi annunciavano che in una trasmissione di cucina curata da un « Esperto di cucina italiana» annunciava che la panna non esisteva nella cucina italiana e non solo, in tutti i ristoranti che la mettevano in carta come ingrediente, lui storce il naso e richiama il cuoco ribadendogli il concetto. Naturalmente mi hanno aggiunto che Lui chiedeva nella trasmissione come nelle sue voglie, una terza portata la quale alcune volte cadeva in portate tipiche e storiche «Piemontesi» e naturalmente le scelte erano indirizzate al Fritto misto piemontese, vitello tonnato, brasato al barolo, bollito piemontese, ecc,ecc. In base a quanto riferito dai miei allievi e lettori mi sono domandato quando e dove la sua preparazione è stata effettuata perché io, dopo i titoli accademici e 45 anni di ricerca mi limito alla regione piemontese e alcune volte sconfino perché ho trovato legami tra le regioni confinanti e altre volte fuori confine. Ma la panna si usa in cucina piemontese? Caro «esperto di cucina italiana» il Piemonte non solo è in Italia, ma è stato il fondatore dell'Italia e il contributo di vittime militari,volontari e civili, per unire lo stivale sono state moltissime. soltanto per questo, «esperto» Ti consiglio un corso di storia, soprattutto sulla prima capitale d'Italia Torino. La panna per il Piemonte Nord-Ovest e Sud è stata l'ancora di salvezza e non soltanto si usava per aggiunta ma addirittura come condimento per le insalate, quando l'olio di noce finiva e l'olio di oliva troppo caro per la povera gente di mon-

tagna o pianura del cuneese. Gente che per loro fortuna, le vacche proprie o del vicino donavano il latte e dopo la posa nel « Grilet» affiurava quella crema chiamata « la fiur» o « cramma» la quale veniva raccolta e se freschissima veniva utilizzata con l'insalata verde o anche unico condimento per la polenta o la polenta arrostita,ma utilissima per fare salsette con acciughe,noci e nelle salse a base di burro ed erbe. Nelle giornate di festa non posso dimenticare le patate cotte nel fomo a legnaa con solo panna e burro, o i gnocchi conditi con solo panna,burro e salvia e sempre passati nel forno della cucina economica. L'esperto, romano, queste cose non le conosce? basti ricordare il detto « Il Francese è un Piemontese che si è montato la testa!» Un detto che la racconta lunga, ma com'è possibile che un popolo su un territorio ricco della presenza bovina non utilizzi la grande quantità e la facilità di reperire laa panna dal latte, non la utilizzi nei secoli quando la carestia era sempre dietro l'angolo dei secoli? Baasti ricordare quella del 1600, o laa caccia alle streghe con l'inquisizione o quella degli ebrei, che dovevano vivere e nutrirsi con cibo molto ricco di calorie e velocemente. Per non parlare del burro, che nelle vallate, l'olio d'oliva era come parlare dell'oro, infatti nel testo Bén minjà bén begù, tutti i primi sono conditi tutti con il burro da ez ravyòlez ay pyatèl, ez raavyòlez a la pèlo (semplicemente eccezionali) , li kurzentin,li feskìròl, li tayarìn ay pyatèl che vengono conditi con lo storico burro fritto, e per ultimo riz e trufez ay pyatèl. Questa ricetta storica racconta anche che la conser-

va, quella di pomodoro, eraa da lesinare,metterne ma poca perché era una ricchezza mentre il riso aggiunto nell'acqua bollente senza risottare e poi servire con molto formaggio e burro fritto. Un metodo che esalta totalmente il gusto del burro e questo denota anche la grande abbondanza di formaggi duri d'alpeggio e di burro.Non voglio dimenticare li dundirùn, fatti a cucchiariate, semplicemte eccezionali cotti in brodo e poi sollevati, messi nel piatto. Nell'impasto c'era il burro e il formaggio grattugiato. La panna era presente nelle pulente o pulentin, diversamente era trasformata in burro perché nell'inverno aveva una lunga conservazione grazie al freddo, diversamente in cottura, quello che si ossidava, spariva quasi del tutto il sapore e le erbetto aromatiche facevano quello che il calore non riusciva. Grazie alla panna e al burro, il popolo più indigente trovava un pò di sollievo alla vita grama dettata dalla fame. E poi, vogliamo ricordare la panna cotta? Si narra che sia giunta in Piemonte da una donna ungherese, altri narrano che sia stata danese, resta di fatto che in Piemonte ebbe un grande ed ha un grandissimo successo perché c'è la materia prima in abbondanza « la panna» e poi, il secondo ingrediente base,lontano da noi come distillato il Rhum, ma grazie ai marinai piemontesi che prestavano servizio nella marina sarda del XVI-XVII sec. che bevevano come genere di conforto ed era un bene che poi portavano a casa con il fine ferma e le giovani donne e cuoche massaie esperte aggiungevano come liquore nei loro dolci e non solo. La fior d'lait era molto preziosa e ag-

giunta nei primi piatti per condire assieme al burro e formaggio oppure per condire la polenta concia ed essenziale fare lo storico brus con le croste del formaggio. Il riso latte, patate moriva con l'aggiunta della fiur d'lait. Anche nel testo di Giovanni Vialardi , trattato di cucina,pasticceria moderna ,credenza e relativa confetteria del 1854 cita svariate salse con il fiore del latte. Tutto questo per dimostrare storicamente che la panna nella cucina piemontese coinvolge tutte le tre cucine tipiche piemontesi, povera e ricca, delle vallate e della pianura. Ma poi, nella storia del passato, come avrebbero potuto sdegnare di un ingrediente così generoso nel sapore, delicatezza e facilmente da abbinarsi. la panna lega, dona sapore, delicatezza ed è ricca di calorie, appaga facilmente e dona calorie per il corpo. Tutto questo è difficile da comprendere con le ricette meridionali perché erano poco ricche di vacche da latte perciò privi della materia prima latte e la panna, infatti nelle loro ricette c'è molta presenza di strutto e sugna, cosa che nel nord è quasi totalmente assente tranne negli sfarinati da forno. Chi dice che nelle svariate ricette della cucina piemontese non c'è la presenza di panna dice un «Idiozia». Peccato perché la panna è un alimento nobile, da difendere e divulgare e come tutto da usare con moderazione e attenzione soprattutto per gli intolleranti e tutti i pazienti che non possono consumarla per malattie in corso. Io reputo che la panna sia il diamante bianco dell'agricoltura e noi in Piemonte abbiamo tantissime aziende degne e produttrici di questo diamante bianco eccezionale in cucina e stratosferico e sfizioso nel regno della pasticceria. Panna, grazie di esistere nel nostro bagaglio culturale e tradizionale Piemontese. Rispondere e cortesia, documentarsi e d'obbligo perché di idiozie a forza di ripeterle c'è gente che ci crede. Basti ricordare le nuove guerre nel mondo all'insegna del probabile vero.



«SALE E PEPE»

ONU

Scopo costitutivo dell'ONU, organizzazione per la quale molte nazioni pagano fior di quattrini, è di tutelare la pace nel mondo. Ma dov'è il suo braccio militare, i Caschi Blu, da schierarsi tra le parti contendenti per evitarne lo scontro? Cosa fanno, oltre a prendere lo stipendio? Cosa fa l'ONU, oltre a mostrare certi suoi membri andarsene senza ritegno mentre parla Netanyahu, invece di restare ad ascoltarlo ed eventualmente controbatterlo? Dai frutti conoscerete l'albero (Matteo 7, 17-20).



Angelo Giudici

OVAZIONE

Tempo fa i giudici della corrente principale della Magistratura avevano reso una “standing ovation” a Ranucci, reduce da uno “strano” attentato. E questo prima che si consolidassero indagini in proposito. Ora che il caso sta mostrando aspetti tragicomici, per non dire inquietanti, quei giudici zitti e mosca. Verrebbe da far loro un'ovazione, nel senso di tirar loro le uova...

ËL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

A calo ij bërgé ... con San Michel

Ven-o ‘dcò mi da na famija ‘d bërgé – marghé ‘d Valdieri, e sta sman-a veuj conteve na bela stòria gropà a ste mie rèis. :

L’ agiut dij lagh ëd Fremamòrta

“Thas-to sèntù. papà ? As deuvro le visite al Casin ëd Cassa dël Re al Valasch : a l’han peu finì ‘d rangelo , sta òta A l’era ora ! Maraman a drocava bele che a tòch, tra la pauta e ‘l buse dle bestie dij marghé, l’arzighe ëd ciapè feu (1) e via fòrt”. Mé pa a slarga j’èuj e i-j vèddo cori ‘l pènsé a soe montagne, quand ch’a-i montava ‘dcò chiel da marghé, con soa famija. “ Barba Tòni, quand ch’a montavo su con le bestie ‘dzora ai lagh ëd Fremamòrta, për vansé ‘d cariesse tröp a ‘mnì ‘ndaré, ij salor dë mrëzzo (2) ch’a dovrava për ij formagg a-i campava ‘nt ël lagh a j’amont. Parèj, fasand la calà con ël cavial a pusia peu pieisse bele pulit ant ël lagh a caon (3). Che ‘d conte ch’a l’avia scotà lassù, dai bërgé ch’a scrëstavo da la Fransa ! Chiel peui an-je contava d’invern, al caud ëd la stabi arlonghe le vijà. Ma véire dle conte a l’ero soens d’assident capitaje bele che a chiel e a sò can, e quand ch’a capitava a mancava pa ‘d finì la vijà con l’èuj umid, con-

tandne l’ultima ‘d Garsòn”.

Barba Tòni an la contava parèj :

“Chël di là a tìrava na bisa dël diav, bele ch’i fuisso d’istà. Mi i l’avia portà a boré ‘l bestie sla broa dël lagh a j’amont e i l’avia martaj d’artireje a giass. Na nebia spëssa a corìa montand da bass e a quatava già més ël lagh; - Garsòn, tochje lesto ! - l’avia braiaje al can, e chiel a l’era partì pej ‘d na flecia, bele ch’a fuisa pa-pi tan giovo. A na bela mira lo sento baulé ‘nrabià e i lo ciamo, ma . . . ossé, a l’era pa nen da fé! Le bestie tramentré a l’avio già ciapà l’andi e la nebia scura a l’era travondusse tut ël lagh. - Garsòn ven, ven Garsòn. . . giuramento !- I l’avia braiaje ‘nco véire òte, ma am rëspondia l’arson ëd mia vos, mandà ‘ndaré da la conca dla montagna ‘nsema a chël- li fongh ëd le ciòche dël cavial ch’a sè slontanava. Sla fin i l’avia ciapà dcò mi l’andi con le bestie, socroland la testa e disandme daspèrmi – sto teston a fa ‘nco ‘l bulo mincatan, bele a soa età, contatt! Quand ch’a sarà passaje ‘l vèzzo, a sa pro chiel andoa trovene !- Ma a l’indoman, co ‘l cel ësclin e le pasture lusente, ëd Garsòn a-i era manch l’ombra. I l’oma spetalò për véire, mi



e le bestie, ch’i l’ero giuamai squasi a San Michel . . . (4) E quand ch’i l’oma ciapà l’andi për calé a la piana, rivà al lagh dë ‘d sota, vardlo là Garsòn ! A l’era cogià arvers bele mòrt, sla riva dlë scond lagh ëd Fremamòrta, aramba ai salor dë mrëzzo.

(Contà da mè pa, Rico dl’Ormeje ‘d Cardè)

Note :

- 1) Èl casin dël Re, na dezen-a d’agn fa a l’avia ciapà feu (a peul d’essi che ‘l feu a fussa scapaje al marghé, che lì a fasia dcò ij formagg).
- 2) ij salor a l’ero d’ass dë mrëzzo (o malëzzo =larice) ch’a dovravo ij marghé për salé ij formagg senza arzighè la mofa.
- 3) ij lagh ëd Fremamòrta a son comunicant.
- 4) ij marghé a monto a j’alp a San Gioan (24 ëd giugn) e a calo a la piana a San Michel (29 dë stember)

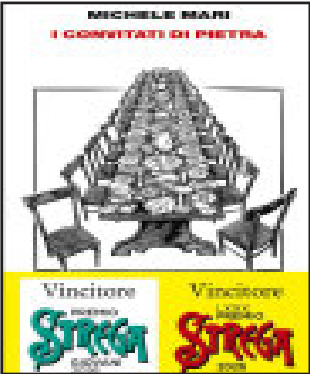
Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una roulette col destino & Il silenzio che resta

“Invitati di vincitore del Premio Strega 2026, “propone” un patto tra ex compagni, una roulette col destino: ogni 22 luglio si brinda al futuro sperando che tocchi agli altri... È questo che pensano gli ex alunni della III A quando, superato l’esame di maturità, siglano il «patto sciagurato» che li vincolerà fino all’ultimo giorno. Del resto il tempo della scuola è l’unico a rimanere immobile: anche dopo trent’anni non saranno le rughe o i chili in più a contraffare e la sagoma di un vecchio compagno di banco. Ma quando di mezzo ci sono il demone della competizione e il miraggio di un premio favoloso le variabili si moltiplicano. E così un accordo nato quasi per scherzo si tramuta in una sfida senza esclusione di colpi i per rimanere in vita il più possibile. Ognuno dei trenta ex alunni verserà tutti gli anni una cifra, e il capitale sarà investito in modo da generare col trascorrere dei decenni un’autentica fortuna. Il meccanismo è semplice: la rifica terminerà quando saranno rimasti in vita soltanto tre compagni di clas-



se, e a quel punto i superstiti potranno godere del montepremi... Ma i rancori sopiti, gli amori taciuti, le promesse e le invidie nate sui banchi di scuola s’infiammano un anno dopo l’altro. E quando ogni 22 luglio si rivedranno a cena, si informeranno dei malanni altrui per prevedere il prossimo di loro che passerà a miglior vita. Fino a trasformare i protagonisti di questa storia in giocatori seduti al tavolo di un’immaginaria roulette.... Michele Mari rac conta la giovinezza, l’epoca in cui ci si crede immortali, si sofferma a indagare le inquietudini della vecchiaia... Un romanzo commosso e giocoso, svelando con perfido divertimento le pulsioni che si nascondono dentro l’am icizia. Perché in questa storia, prima di un imprevedibile finale, vale il contrario di quanto recita il proverbio: chi perde un amico trova un tesoro...

Michele Mari
I invitati di Pietra
Einaudi Editore
Pagine 168
Euro 17.50



questura sembra preludere a qualcosa di grave. Nonostante lo stato alterato, è costretta a muoversi. Viene annunciata la scomparsa di un altro bambino. Nell’anniversario della sparizione di suo figlio. Nello stesso punto. Il passato è pronto a trascinarla di nuovo nell’abisso. Anche perché a guidare le indagini è sempre Santo Mixielutzi, noto in questura come “sfinge”. Un uomo dallo sguardo cupo e dalle poche parole, che sembra non cedere nemmeno davanti al dolore. Un vero professionista che nasconde però un segreto, sepolto sull’isola dove è nato. Credo che personaggi come Mixielutzi o Serra- dice Giuliano Pasini - nascano sempre da una frattura. Mi interessa raccontare persone che portano dentro una crepa, qualcosa che li ha cambiati per sempre. Il dolore, le perdite, le ferite personali diventano in qualche modo il motore della loro ricerca...

Giuliano Pasini
Il silenzio che resta
Piemme Editore ,
Pagine 368
Euro 19.90

DANZA SPORTIVA

La danza sportiva a "Cuneovivosport". All'inizio dell'anno scolastico a Cuneo si svolge l'appuntamento annuale di promozione della pratica sportiva e delle attività svolte dalle associazioni sportive. Anche l'associazione sportiva Cuneo Danze di San Benigno ha partecipato a questa manifestazione dimostrando che la Danza sportiva è un modo per i bambini e i ragazzi di crescere in movimento, divertendosi con la musica imparando la coordinazione, base fondamentale per qualsiasi sport.

«BUSCA RACE»

Domenica 4 ottobre, in occasione della "Busca Race", manifestazione non competitiva organizzata da Hard Motors e Motosport e riservata ad ogni mezzo a due ruote, sarà presente anche la giovane pilota di Borgo San Dalmazzo Arianna Barale. Proveniente direttamente da Jerez de La Frontera, dove ha appena effettuato una serie di test in vista dell'ultima prova del mondiale di velocità femminile, sarà a disposizione per fotografie e per la firma dei suoi poster.

CONSEGNATA A RICORDO DEI XXV GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI MILANO - CORTINA 2026

Il Panathlon Club Cuneo riceve la «Torcia Essential»

Il Panathlon Club Cuneo, in occasione della iniziativa di settembre, che prevedeva la visita al Golf Club Boves, ha presentato una delle tremila torce "Essential" (chiamate anche fiaccole), portate per più di 12.000 Km. da una staffetta di oltre 10.000 tedoristi in occasione dei XXV Giochi Olimpici Invernali di Milano - Cortina 2026 e giunta a Cuneo il 10 gennaio 2026.

La "Fiamma Olimpica" rappresenta un simbolo di pace, unità, amicizia e rinnovamento.

Il nostro consigliere e socio Claudio Migliore, in collaborazione con i past-president Armando Albanese e Giovanni Mellano, ha ricevuto dalle mani dell'Assessore del Comune di Cuneo e nostro socio Valter Fantino la "Torcia Essential" di Cuneo.

La torcia, dopo l'accensione ad Olimpia, ha percorso per nove giorni le strade elleniche, giungendo ad Atene il 3 dicembre 2025. Il 4 dicembre 2025 la fiamma venne ufficialmente consegnata al Comitato Organizzatore dei Giochi durante la tradizionale cerimonia allo stadio Panathinaiko di Atene, per poi giungere in Italia, a Roma, accolta al Palazzo del Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. La Fiamma Olimpica giun-



se a Cuneo al termine della tappa Savona - Imperia - Sanremo - Cuneo. Il progetto della "Torcia Essential" venne sviluppato dallo studio Carlo Ratti As-

sociati, in collaborazione con Versalis e il Cavagna Group. Realizzata principalmente in lega di alluminio ed ottone riciclati, la torcia presenta una finitu-

ra riflettente con sfumature azzurro-verdi, per un richiamo cromatico al paesaggio alpino ed al cielo italiano. Il dispositivo, del peso di circa 1,06 kg., ven-

ne progettato per garantire leggerezza, resistenza meccanica e stabilità della combustione, anche in condizioni climatiche avverse.

Questo prestigioso simbolo olimpico verrà esposto nella "Mosta Permanente dello Sport" situata presso il Palasport di San Rocco Castagnaretta, gestita dal Panathlon Club Cuneo, su concessione del Comune di Cuneo.

La serata è quindi continuata con l'incontro-civile del Panathlon Club Cuneo presso la accogliente struttura del Golf Club Boves, avente come tema "Il Golf Scuola di Vita".

I due relatori, Umberto Fino presidente del Golf Club Boves e socio Panathlon e Giuliana Viale socia del Golf Club Boves e consigliera Panathlon, hanno intrattenuto i presenti con una dettagliata ed intensa relazione sulle caratteristiche del golf, fo-

calizzando l'attenzione su come questo sport sia una vera e propria scuola di vita, in quanto insegna valori morali, disciplina, umiltà, rispetto delle regole e fair play, attraverso la sfida personale ed il contatto con gli altri giocatori. Giuliana Viale ha poi omaggiato il Panathlon Club Cuneo con una delle sue famose e simpaticissime "Vignette" sul Golf.

A termine della serata sono stati annunciati le due iniziative che il nostro Club porta avanti con il supporto logistico dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

La prima prevede il Bando di Concorso per sei borse di studio per il progetto "Studio e Sport", giunto quest'anno alla sua XXVIIIª edizione.

La seconda, sempre con il supporto logistico dell'Ufficio Scolastico Provinciale, consiste nella "IIª edizione" degli Incontri con

gli Studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado, dal titolo "Gli Adolescenti e il loro inserimento sociale attraverso lo sport".

Viene comunicato infine che due giovani studentesse/atlete che il nostro Club ha segnalato, riceveranno le borse di studio "Attilio Bravi" 2024-2025. Le due giovani sono Noemi Scelerandi e Matilde Giordano. Entrambe erano state anche premiate in edizioni passate dal Panathlon Club Cuneo nel progetto "Studio e Sport".

La premiazione delle due giovani avverrà sabato 10 ottobre 2026, ad Orta San Giulio (NO), in occasione dell'Assemblea Ordinaria dell'Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta. Durante questa Assemblea il socio e past-president Sergio Levico riceverà il prestigioso "Riconoscimento del Governatore 2026".

djemme

Sabato 19 e domenica 20 settembre, al Palazzetto dello Sport di Bra, è andato in scena il 2° Torneo Open "Provincia Granda", organizzato da Area 172, il sodalizio del tennistavolo saviglianese, in collaborazione con la società Tennistavolo Alba e con il supporto delle note aziende Rolfo e Bertero, principali sponsor dell'evento. Area 172 si è dimostrata prolifica: nella categoria Open 5 il 1° posto è andato a Luigi Taormina, veterano in forza al club saviglianese, che quest'anno militerà nel campionato di Serie C1. Nella categoria Open 3 è arrivato il podio di Gianluca Corrente, il torinese dai colori bianco-blu che si è espresso ai suoi massimi livelli. Altro girone, altro podio: il giovanissimo Michele Bertolusso ha marcato il territorio di casa ottenendo un 3° posto nella categoria Open 7. La soddisfazione è doppia, perché un podio è giunto anche dal torneo di doppio Open 6: la coppia Michele Bertolusso e Leonardo Prato ha ottenuto un meritatissimo terzo posto. A margine del torneo, il Presidente di Area 172 si è mostrato soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati. Per informazioni sull'attività del tennistavolo targato Area 172 e per eventuali iscrizioni, contattare il presidente Alberto Fiorito al numero +393339129347. Zicchieri Sabaudia, Spello MTB Cycling.

SABATO 19 E DOMENICA 20 SETTEMBRE È ANDATO IN SCENA IL 2° TORNEO OPEN "PROVINCIA GRANDA"

A Bra un successo oltre le attese per il sodalizio del tennistavolo saviglianese



NOTIZIE IN BREVE

La Lorenzoni BCC vince in casa



Facile la prima di campionato per le ragazze di Bra che domenica hanno ricevuto in casa le romane del Tiberina scese in campo in formazione ridotta per via degli infortuni subiti. Passano pochi minuti dall'inizio della gara ed è subito Lisa Di Blasi ad andare a rete e a sancire la prima marcatura del campionato d'Elite grazie ad una azione decisa e ben concertata. Era quello che si voleva dopo la sconfitta subita in Supercoppa, cioè affrontare ciascuna gara dal primo minuto, con aggressività e impegno. E così è stato, dimostrando che i quindici giorni trascorsi dall'insuccesso romano sono stati messi a frutto per montare la squadra ora completa. Rientrate Martina Galimberti, Sara Agrò e Sabrina Raimo, si è mantenuto nell'arco di tutta la gara un assoluto predominio. Lo dimostrano le quattro reti personali della ucraina Karyna Leonova seguite dalle tre personali di Sofia Vercelli seguite dalle marcature di Di Blasi, Raimo, Chiesa e della giovanissima Lanzano. Miglior giocatrice del match Jasbeer Singh che a centro campo ha dettato tempi e passaggi dimostrando che gli anni di gioco nella top class in Belgio hanno lasciato un gran segno restituendo alla sua squadra d'origine una atleta assolutamente matura e incisiva. La domenica prossima la squadra del Presidente Calonico sarà in trasferta a Potenza Picena una matricola che benché sconfitta oggi ha dimostrato di saper tenere il campo sul campo dell'Amsicora.



S.C.C. S.r.l. Mondovì
COSTRUZIONI GENERALI

Costruire è il nostro lavoro, da oltre 70 anni

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
Attestazione rating di legalità; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M. Conicos. Garboli
e dal 2009 S.C.C.



CUNEO VOLLEY

Cuneo Volley ed Enoteca del Roero proseguono insieme il percorso avviato nella scorsa stagione. La partnership è stata rinnovata nella giornata di oggi, lunedì 28 settembre, con una conferenza stampa ospitata nella suggestiva cornice del ristorante Ciabot San Giorgio di Monteu Roero, alla presenza dei protagonisti dell'accordo. La rinnovata collaborazione conferma la volontà di Cuneo Volley ed Enoteca del Roero di rafforzare il legame tra sport e territorio, offrendo al pubblico della SuperLega un'esperienza che affianca allo spettacolo della pallavolo la scoperta delle eccellenze e delle tradizioni del Roero.

ATLETICA LEGGERA

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani che sono stati impegnati sabato 26 Settembre a Caraglio, sul percorso di 10,2 chilometri a doppio giro della Run Caraj. Sono ben quattro gli atleti roatesi ad essersi piazzati nelle prime 10 posizioni della classifica assoluta, con Dominique Bolaboto ad occupare la terza posizione in 34'19.

Il week-end del 26 e 27 settembre ha portato a Majano, in Friuli-Venezia Giulia, tutto il meglio dell'atletica giovanile d'Italia: la finale Oro dei campionati di società U18 a cui si sono qualificate le migliori 16 formazioni maschili e le migliori 16 femminili d'Italia. I freschi medagliati Europei, atleti del calibro di Kelly Dualla (già protagonista anche con la nazionale assoluta), Antony del Pioluogo, Riccardo Pierdomenici si sono messi a disposizione della propria società per il tricolore U18. L'Atletica Vicentina conquista una bella doppietta: tra gli uomini con 228 punti al termine della sfida con i campioni uscenti della Studentesca Rieti Milardi (220), terza piazza del Cus Pro Patria Milano (185,5) e le donne che si confermano per il secondo anno a 239 punti affiancate sul podio da Acisi Futuratletica (215) e Studentesca Rieti Milardi (212). Grande prova dell'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo che ha concluso al 6° posto tra le ragazze e al 7° con i ragazzi dopo essere stata in lotta fino all'ultima gara per un posto ai piedi del podio con entrambe le squadre, come conferma un soddisfatto Fabio Boselli, il presidente: «Ci siamo confrontati con le squadre più

importanti d'Italia, ma non ci siamo accontentati. I nostri ragazzi hanno lottato portando a casa vittorie, medaglie e ottime prestazioni che hanno contribuito ad un risultato enorme: quello che era un traguardo, la partecipazione alla finale ORO, è diventato un nuovo punto di partenza» Enrico Priale: «Cinque partecipazioni consecutive alle finali cds U18, quest'anno con entrambe le formazioni in "oro". Siamo riusciti ad alzare il livello medio avvicinandoci alle migliori d'Italia, dando profondità alle varie squadre a partire da quelle giovanili: "Quantità" e "Qualità". Abbiamo più ragazzi, seguiti da tecnici preparati: questo risultato indica la bontà della nostra visione. Sono atleti cresciuti nel vivaio provenienti da Mondovì e dai vari Poli decentrati, con l'innesto di alcuni componenti delle società collegate che credono



nel nostro progetto: anche questo è motivo di grande orgoglio». Ottime seste, ad un soffio dalle milanesi della Bracco

Atletica, le ragazze sono state trascinate dalla capitana Yasmine Lazouzi che ha ottenuto una prestigiosa doppietta vincendo i 2.000 siepi

(6'53"19) e i 3.000 in 9'59"19, da Lucrezia Garelli sul gradino più alto del podio nel disco con 40,11 al primo anno di categoria (anche 6° nel

Giorgio Comino nei 2.000 siepi (6'03"93, pure settimo negli 800 in 2'00"04). Ottimo il 4° posto di Filippo Petrini nell'asta (3,65), top ten per il marciatore Giancarlo Forni nei 5.000 (sesto con p.b. in 25'58"39), Francesco Simbula nei 110 ostacoli (7° in 15"06) e nei 200 (8° in 23"07), il lanciatore Alessandro Beccaria e Federico D'Angelo, ottavi rispettivamente nel giavellotto (44,97) e nel martello (32,57), stesso piazzamento per Marino nell'alto (1,75) e noni Giacomo Rabezzana nei 100 (11"47) e Ernid Sabli nel lungo (5,99). Altri piazzamenti per la 4x100 (Andrea Sacco, Marino, Simbula e Rabezzana) 45"05, Matteo Garelli nei 3.000 (9'47"74), Matteo Provera nei 1.500 (4'45"11), ancora Beccaria nel disco (17,72), Federico D'Angelo nel peso (9,36) e la 4x400 (Rabezzana, Manuel Surriano, Simone Bongiovanni e Giacomo Provera 3'39"91); per Sofia Bertone nei 400 ostacoli (1'09"36), Noemi Bertone nei 200 (26"75), Alice Botto negli 800 (2'27"71), Sofia Musso nei 100 (13"30), Teresa Basso nell'alto (1,30) e Lucia Chiecchio nel giavellotto (18,21). Una squadra completata dai tecnici Marco Chiecchio, Pietro Rossi, Mario Botto, Enrico Priale e Antonella Giulivi dell'Atletica Asti 2.2.

6° POSTO PER LE ALLIEVE E 7° PER I MASCHI

L'Atletica Mondovì tra le grandi d'Italia alla finale «oro» dei campionati U18

I 1.030 EURO RACCOLTI SONO STATI DONATI AD ARQUATA DEL TRONTO

Al lago Olmi il 10° Trofeo della Solidarietà



Domenica mattina 27 Settembre ben 63 pescatori (Adulti e Pierini) sia soci della ASD Amici Pescatori Fossanesi e sia pescatori esterni si sono ritrovati al Lago Olmi per la gara sopradescritta. Una splendida giornata di inizio autunno ha permesso la pesca e divertimento per tutti i pescatori intenti a catturare le trote nel Lago Olmi che si trovava in condizioni ottimali. Tanti pescatori hanno riempito i cestini anche con 20 esemplari di cui alcuni di dimensioni notevoli.

Grazie a tutti gli Sponsor ed alla nutrita partecipazione si è raggiunto alla grande lo scopo finale della manifestazione: sono stati raccolti 1030,00€ che verranno donati al Comune terremotato di Arquata del Tronto nelle Marche per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche della casa delle Associazioni Sportive costruita dopo il terremoto. Sono stati immessi 250 kg. di trote iridee di tutte le taglie fino ai 2kg. di peso. Il 1°Premio adulti (un orologio da uomo sportivo festina) è sta-

to vinto da Giaccardi Mario davanti a Giaccardi Bruno e Salzotto Aldo. Il 1°Premio Pierini è stato vinto da Ghignone Dante davanti a Amoruso Francesco e Damilano Federico. Il Montepremi complessivo del valore di oltre 1000 € ha consentito di premiare tutti i 63 partecipanti alla gara. Come Presidente e a nome di tutto il Direttivo della APF ringrazio di cuore tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione di beneficenza (BTM -Banca Terri-

tori del Monviso, Comune di Fossano, Fipsas presente alla premiazione con il Presidente Regionale Giacomo Pellegrino, Generali Assicurazioni con Gianfranco Dogliani, La Fedelta', Cassa di Risparmio di Fossano SPA e tutte le Ditte ed Aziende locali che hanno sponsorizzato la manifestazione riuscita alla grande e che resterà nella mente e nel cuore di tutti.

In foto la premiazione del primo classificato, Mario Giaccardi

NOTIZIE IN BREVE

Pallavolo: Granda Volley sconfitta in amichevole da Bergamo

L'ultima visita di Granda Volley in vista dell'imminente inizio di Serie A1 Finco termina al tie break. Le Gatte hanno condiviso il taralfex del Pala Facchetti di Treviglio con la ChorusLife Volley Bergamo, uscendo sconfitte per 3-2 dopo una sfida intensa e fortemente allenante per l'inizio di campionato, in programma il 4 ottobre contro Conegliano.

1° set

Partono meglio le padrone di casa, brave ad allungare 8-5. Tuttavia la reazione delle Gatte è veemente: aggancio e sorpasso per il 13-16. Nel finale Bergamo tenta la rimonta (20-21), ma non c'è niente da fare: il primo parziale è biancorosso (22-25).

2° set

Altra buona partenza di Bergamo: 8-6. Però, come nel primo parziale, le Gatte rientrano e superano le lombarde (15-16). Le due squadre si ritrovano nuovamente sul 20-21, ma questa volta il set ha un epilogo rocambolesco. Si va infatti ai vantaggi, finché le Gatte non si prendono il parziale 30-32.

3° set

Sempre Bergamo avanti in partenza (8-6). Questa volta non riesce la rimonta alle biancorosse: le padrone di casa gestiscono (16-10). Nel finale non c'è problema per le lombarde, che chiudono i conti sul 25-18.

4° set

Per la quarta volta consecutiva Bergamo inizia meglio: 8-5. Il copione non cambia nemmeno nel cuore del set: 16-11. Quindi il tentativo di rimonta delle Gatte ha lo stesso esito: Bergamo vince 25-19 e fa 2-2.

5° set

Il tie break vede le Gatte partire per la prima volta avanti: 4-5. Il divario non cambia nel cuore del parziale (10-11), però nel finale Bergamo mostra qualcosa in più, chiudendo 16-14 e 3-2.

«È stata un'ottima prova e si sono visti diversi passi avanti - ha commentato coach Fabio Tisci - È stata una sfida intensa, ma siamo contenti di come abbiamo giocato. Anche se non abbiamo trovato tanti muri punto, abbiamo lavorato bene muro-difesa. Il gruppo è giovane, c'è ancora tanto da fare, ma si vedono segnali positivi. Sono contento di come sia andata la preparazione, anche se dobbiamo lavorare ancora un po' sui nostri errori. Sono contento anche perché abbiamo giocato tutte con ordine, soprattutto in contrattacco, nonostante alcuni carichi siano ancora pesanti per chi ci ha raggiunto più tardi».

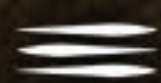
ChorusLife Volley Bergamo 3-2 Granda Volley Cuneo (22-25, 30-32, 25-18, 25-19, 16-14)
Granda Volley Cuneo: Signorile, Grafrot, Pucelj, Tikhomirova, Koulisiani, Ferrarini, Magnani (L), Pasquino, McBride, Cucu, Baka, Guidi, Bonafede (L)

PER VOLARE BASTA CREDERCI



Crediamo nella tua impresa



 CREDIT DATA RESEARCH | ITA

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Dopo gli ultimi grandi successi siamo tornati! **Anna e Anna** agenzia organizza cena (menu fisso) per single con serata danzante, **sabato 17 ottobre**, presso **Lago la Sirenetta, strada Solerette 9, Savigliano**. Costo serata euro 39, info e prenotazioni **339 1262291**

Italiana, nubile, bionda, con grandi occhi blu intenso e una femminilità che non passa inosservata, Denise è una ragazza di 29 anni, dolce e determinata. Lavora come assistente alla poltrona presso uno studio dentistico ed è una persona seria, responsabile e con sani principi. Non cerca avventure né storie di passaggio, ma un uomo che sappia cosa vuole. Astenersi curiosi e persone non seriamente intenzionate. **351 6370138**

Silvia, 36enne italiana, magazziniera, affascinante, lunghi capelli

CERCASI

Cercasi **ragazzo/a** da inserire in **lavoro part-time** presso allevamento di alpaca con attività di trekking con animali, situato a **Roata Canale (CN)**.

Per informazioni e candidature contattare il Sig. Paolo al numero: **335 5948068**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **347 3131795**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare **366 2872118**

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane **3450183304**

neri, occhi verde smeraldo, sorriso che conquista. Vive sola, sogna un amore capace di emozionare. Cerca uomo sincero, affidabile, dal cuore buono. Desidera matrimonio, convivenza, famiglia. Se arriva l'amore vero, è pronta a cambiare vita, anche trasferendosi. **339 1262291**

42 anni, molto bella, capelli castani, occhi neri da cerbiatta, fisico snello. Marisa lavora in campagna, seria, riservata, allergica ai locali rumorosi! Ama gli amici, la compagnia, le risate. Cerca uomo affidabile, anche più grande, ancora capace di innamorarsi, sorridere, e essere felice, prova a chiamare. **371 3815390**

Ha un viso angelico che incanta, un modo di fare dolce e gentile, bionda naturale, occhi celesti, fisico formoso, ingegnere informatico, 50enne, e' una donna semplice, fidata, amare curare il giardino, preparare dolci squisiti, e' volontaria presso la Croce Rossa, divorziata, senza figli, ha nel cuore il desiderio di incontrare un

Signore 61, divorziato cuneese, conoscerebbe signora per amicizia, eventuale relazione. **Tel. 3519238154**

VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

Tel. 340 4817884 / € 495.000



CERCASI

«Cerco **videocamera Sony Digital Handycam**, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato**. **Tel. 3425758002**

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente. **Chiamare 392.3320627**

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel - 3792683081**»

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

VENDESI



Morozzo (zona Borgo Rosso)

Privato vende casa indipendente strutturata su un piano terra e primo piano, parzialmente arredata, libera su 4 lati con ampio cortile e giardino recintati.

Dotata di garage, cantina, pozzo per irrigazione, cancello automatico, serramenti nuovi in PVC e allacciamento al gas metano.

Abitabile sin da subito.

Prezzo: € 230.000

Tel. 338 7148930 - 339 5936311

uomo, non importa se piu' maturo, ma affettuoso come lei, con cui vivere serenamente. **349 8258417**

Le donne che hanno sofferto , quelle che si sono ricostruite da sole, hanno un enorme difetto, sono vere da far paura, Anna ha perso il marito da giovane, ha sofferto ma ha lavorato sodo, e ora 62enne, e' una bella signora mora, due begli occhi celesti, un modo di fare educato e quieto, ha una famiglia che l'adora, tanti amici, le manca solo un uomo semplice vicino, per non sentirsi piu' sola... **348 6939761**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70

EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936



Direttore responsabile
Alessandro Marini
redazione@polografico.it
redazione@polografico.it

Redazione
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli
labisaltasport@polografico.it

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico S.p.a, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G.Agnelli, 3 Beinette
Tel. 0171 392209
pubblicita@polografico.it
commerciale@polografico.it

Abbonamenti
Via G. Agnelli 3 - Beinette
Tel. 0171 - 392201
Abbonamento annuale €40
Per info
info@polografico.it

Pubblicità (prezzi e modulo)
Commerciali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro Euro 50,00. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Santiago - Un cammino per ricominciare: dall'1 al 5 ottobre ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30

DERT: martedì 6 ottobre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Familia: venerdì 2 ottobre ore 20.30

Fratello sole, sorella luna: sabato 3 ottobre ore 21.00

Cinema Lanteri Cuneo

Spezie e bugie: venerdì 2 e sabato 3 ottobre ore 21.00, domenica 4 ottobre ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Naza: dall'1 al 5 e mercoledì 7 ottobre ore 20.00

The invite - Il piacere è tutto nostro: domenica 4 ottobre ore 15.10

The Bibi files: martedì 6 ottobre ore 20.30

Sala 2:

Heart of the beast - Nel profondo selvaggio: dall'1 al 7 ottobre ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50

Sala 3:

Digger: dall'1 al 4 e mercoledì 7 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

OV - Digger: lunedì 5 ottobre ore 20.10

Naza: martedì 6 ottobre ore 20.00

Sala 4:

Nessun dolore: dall'1 al 5 e mercoledì 7 ottobre 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Digger: martedì 6 ottobre ore 20.10

Cinema Lux Busca

Santiago - Un cammino per ricominciare: sabato 3 ottobre ore 21.00 e domenica 4 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

A real pain: venerdì 2 ottobre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1 (DELUXE):

La città dei vivi: dall'1 al 7 ottobre ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 2:

Beast: dall'1 al 7 ottobre ore 20.10 e ore 22.40

L'isola dei ricordi: sabato 3 e domenica 4 ottobre ore 14.50 ore 17.20

Sala 3:

Quasi vera: giovedì 1, venerdì 2 e da 5 al 7 ottobre ore 20.15 e ore 22.35, sabato 3 ottobre ore 15.15, 17.30 e 20.00, domenica 4 ottobre ore 15.15, 17.30, 20.15 e 22.35

Digger: sabato 3 ottobre ore 22.15

Sala 4:

Odisea: giovedì 1, venerdì 2 e dal 4 al 7 ottobre ore 20.30, sabato 3 ottobre ore 21.15

Coyote vs Acme: sabato 3 ottobre ore 14.30, 16.45 e 19.00, domenica 4 ottobre ore 14.30 e ore 16.45

Sala 5:

Digger: giovedì 1, venerdì 2 e dal 5 al 7 ottobre ore 20.30, sabato 3 ottobre ore 17.10 e ore 20.00, domenica 4 ottobre ore 15.10, 18.00 e 20.45

Heart of the beast - Nel profondo selvaggio: sabato 3 ottobre ore 14.45

Quasi vera: sabato 3 ottobre ore 22.45

Sala 6:

Verity: dall'1 al 7 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 7:

Resident Evil - VM14: dall'1 al 4, martedì 6 e mercoledì 7 ottobre ore 20.20 e ore 22.40

Cars: motori ruggenti - 20 anni: sabato 3 e domenica 4 ottobre ore 14.40 e ore 17.20

OV - Digger: lunedì 5 ottobre ore 20.20

Sala 8:

Atmos - Avengers: Endgame extra: giovedì 1, venerdì 2 e dal 5 al 7 ottobre ore 20.30, sabato 3 e domenica 4 ottobre ore 17.00 e ore 20.45

Paw Patrol missione dinosauri: sabato 3 e domenica 4 ottobre ore 14.50

Sala 9:

Onslaught - Assalto finale: dall'1 al 7 ottobre ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 20.30

OV - Linkin Park: Unshatter: dall'1 al 3 ottobre ore 20.00

Oceania - Live Action: sabato 3 e domenica 4 ottobre ore 15.00 e ore 17.30

OV - Queen Budapest: mercoledì 7 ottobre ore 20.00

Sala 10:

Heart of the beast - Nel profondo selvaggio: dall'1 al 7 ottobre ore 20.20 e ore 22.40, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Digger: sabato 3 ottobre ore 15.00



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

